IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 254. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 14 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE POSTALE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - da 51 a 75 » 6 - da 76 a 100 L. 10 - in più da convenirsi. - Comunicati e ringraziamenti di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. In quarta pagina, giudiziarie di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il cambio e i dazi

Nel riassumere i risultati dell'esercizio 1892-93, i quali, come si è visto dalle cifre comunicate dal Ministero del Tesoro, hanno pienamente corrisposto alle previsioni, non abbiamo mancato di osservare che per l'esercizio in corso, 1893-94, le difficoltà a superarsi sono maggiori.

E non soltanto sono maggiori, ma giungono impreviste, perchè non erano prevedibili. Infatti, quando si è compilato il bilancio del 1893 94 l'annata agricola pei cereali si presentava mediocre, onde era legittima una previsione di poco inferiore a quella degl'incassi che la dogana veniva facendo per l'esercizio in corso, chiaro essendo che le importazioni del 1893-94 non si sarebbero di molto scostate da quelle dell'esercizio precedente.

Siccome, grazie al cielo, l'annata che si prevedeva mediocre pei cereali, causa la prolungata siccità, si è convertita per le piogge giunte a tempo in un buon raccolto, tantochè il prezzo del grano è sceso fino a 18 lire il quintale e ora si mantiene sulle 19, nonostante il dazio di 5 lire (al che hanno forse contribuito torti acquisti del commercio nel periodo in cui la siccità faceva prevedere scarso il raccolto) è chiaro che sarebbe una vera illusione il supporre che si possa incassare per dazio la somma stanziata col bilancio preventivo 1893-94.

E il sintomo si ha fin d'ora dai proventi dagli incassi di luglio e agosto, che presentano una diminuzione di oltre due milioni, specialmente per minor introduzione di cereali.

Ma non è tanto il minor introito di dazi sul grano quello che viene ad alterare le previsioni dell'entrata, nè la depressione che tutora persiste, bensì la minor grande, sulle tasse degli affari, quanto la maggior spesa inevitabile che incomberà al Tesoro per il cambio nei pagamenti all'estero.

Questo del cambio è la questione più grave, che mai pesi attualmente sull'economia nazionale, ma si riflette sul Tesoro.

Non è il luogo, nè il momento di fare la diagnosi della recrudescenza del cambio, la quale del resto è molto semplice, se si consideri che dal 1862 in poi abbiamo sempre avuto modo di attenuarne gli effetti nuove creazioni di debiti per qualche centinaio di milioni all'anno, risorsa bancaria che ora viene a mancare pel miglior consolidamento della finanza: qui ci dobbiamo limitare a constatare la triste delle cose.

Ora la realtà delle cose è questa che dal giugno in poi il cambio è triplicato.

La media del cambio, che fino alla chiusura dell'esercizio 1891-92 non aveva di molto superato il 2 per 0/0, che nell'anno finanziario 1892-93, superando le previsioni, aveva cessato di essere stata fra il 3 e il 4 per 0/0 almeno, tantochè il Tesoro, come risulta dal riassunto pubblicato ieri, ha dovuto sopportare una maggior spesa — si trova ora fra il 10 e l'11 per0/0.

È così vero che, gli stessi uomini più competenti nella materia, a questa vertiginosa recrudescenza del cambio, cui assistiamo da tre mesi a questa parte, hanno contribuito altre cause estranee, come i facili arbitraggi nella Banca, che il paese continua ad assorbire dall'estero e la speculazione sorta immediatamente sul cambio stesso; sicchè è da ritenere che traversato questo periodo d'irritazione contro il nostro credito e restituito il mercato allo stato normale, si possa scendere di alcuni punti; ma la prudenza consiglia a ritenere che durante l'esercizio in corso la spesa del cambio pel Tesoro non potrà a meno di essere doppia di quella dell'esercizio passato.

Dato e concesso che l'*applicazione* produca il suo effetto, col ridurre cioè la somma delle cedole che si riscuotevano fin qui all'estero, la previdenza impone di calcolare ancora a circa 200 milioni la cifra totale dei pagamenti che il Tesoro per varie ragioni è costretto di fare all'estero.

Come si vede da un aggravio di bilancio, che per questo titolo del cambio ha variato fin qui tra i quattro e i sei milioni, si va per lo meno da 16 a 17 milioni.

Ora deve il Tesoro sopportare questa spesa, quando per la legge del 1882, nel provvedere all'abolizione del corso forzoso, fu previsto ogni eventualità col preservivere tassativamente che i dazi doganali debbono essere pagati in moneta metallica?

Sotto questo rapporto noi ci troviamo completamente in uno stato illegale, anche dal punto di vista economico, e cioè della difesa o protezione industriale, giacchè le tariffe doganali furono stabilite sulla base del pagamento dei dazi in metallica.

90 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 29

L'eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÈS

Versione dallo spagnuolo.

Il marchese di Medina, come una belva affamata, l'aveva presa ed abbandonata, non appena saziato il suo appetito.

A poco a poco l'immagine del marchese si dileguò dalla sua memoria; ma quando si sentiva tutto solo e priva di affetti in mezzo a tutti i suoi trionfi artistici, pensava involontariamente a quell'uomo, che per suoi ed suoi l'aveva amata con passione violenta, e si diceva che sarebbe stato molto più felice contraendo un'unione più modesta.

Il marchese di Medina, pensava a sua moglie, ogni qualvolta lamentava l'infedeltà di una delle sue innumerevoli *amiche*; a querelarsi anzi si sentiva tuttavia o stanco della vita, e se non fosse stato convinto del perverti mento morale di Tizia, forse in quei momenti avrebbe cercato di riavvicinarsi a lei.

Gli anni delle sue lorzane rabbonarono, il marchese di queste passioni sconsigliandolo ricorsi mezzi a Madrid e molto più spesso.

Onde, la deduzione di questo regime illegale, determinato prima da una deliberazione ministeriale del compianto Magliani che ha consentito i pagamenti in biglietti di Stato e dall'on. Luzzatti, poi con il ha consentiti in biglietti delle banche, è questa: che il Tesoro, il quale avrebbe negl'introiti doganali i mezzi per provvedere al suo pagamenti all'estero deve, coll'elevarsi del cambio, sopportarne un aggravio, mentre la difesa dell'industria nazionale soffre un detrimento proporzionato a quel tanto per cento di cambio, che si dovrebbe incontrare se il pagamento dei dazi fosse in metallica, come preserive la legge, anzichè in biglietti di banca.

Se adunque venisse reintegrata la legge, si avrebbe il doppio beneficio di alleviare il Tesoro dalle spese del cambio e di ristabilire nella misura fissata dalle tariffe doganali la giusta difesa delle industrie nazionali.

Ma questo afflolamento di domande di foglio estero che dovranno fare ogni giorno coloro che hanno bisogno di pagare i dazi alle dogane, non avrà poi per effetto di inacerbire anche di più il cambio?

Siccome si tratta di una questione complessa, ne ragioneremo domani.

Politica e Diplomazia

(N) **Bruxelles**, 13, 2.20 pom. — La Regina dei Belgi e la principessa Clementina hanno lasciato Spa, dove un soggiorno di due mesi, per passare l'autunno al Castello diCiergnon nelle Ardenne.

(N) **Londra**, 13, 2.20 pom. — Il colonnello Yate, commissario inglese, mandato dal Governo delle Indie per regolare sui luoghi, con un altro commissario russo, la delimitazione della frontiera russo-afgana sul fiume Khusk, è arrivato a Cabul nel suo posto attuale dal signor de Bourgueney, primo segretario di Ambasciata.

(N) **Parigi**, 13, 3 pom. — In seguito alle dimissioni del conte di Aunay, motivate da ragioni di salute, il conte d'Ormesson, direttore del protocollo al Ministero degli affari esteri, è nominato Ministro francese a Copenaghen ed è sostituito nel suo posto attuale dal signor de Bourgueney, primo segretario di Ambasciata.

(N) **Vienna**, 13, 11.30 ant. — Il principe Ferdinando di Bulgaria, dopo aver accettato una quarantena di sei giorni a Rustschuk, è arrivato al castello di Eurasburg, presso Varna.

(N) **Vienna**, 13, 2.20 pom. — Si ha da Bucarest che le notizie sulla salute della regina Elisabetta continuano ad essere favorevoli e si spera che essa potrà ritornare in Rumania verso la fine d'ottobre.

(S) **Londra**, 13 — Il *Times* ha da Mombasa: « L'ordine è stato trasmesso dall'Uganda, fonda i Cattolici ed i Protestanti, riuniti, cacciarono i Musulmani. »

IL PRINCIPE DI NAPOLI IN GERMANIA

(S) **Carlsruhe**, 13. — Oggi ebbe luogo una manovra nella quale l'Imperatore assume personalmente il comando del Corpo d'armata badese.

Il Granduca, il Principe di Napoli e gli altri Principi assistettero alla manovra.

Vi fu nel pomeriggio al Castello pranzo di famiglia. Quindi stasera vi fu una brillante ritirata colle fiaccole.

La popolazione fece calde ovazioni all'Imperatore, al Granduca ed ai Principi.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, ebbe una conferenza di 2 ore col primo ministro badese.

Le combinazioni parlamentari

Il signor Ardizzone, corrispondente della *Sera* di Milano, ebbe una intervista coll'on. Crispi, della quale riportiamo la parte sostanziale:

« L'onorevole Crispi è partito stamane per Siracusa. Reatomi ad esecuzione in stazione, volli chiedere quale fosse il suo giudizio sulla situazione parlamentare, ma l'illustre uomo domandò di essere dispensato dal rispondere su tale argomento.

— Vuole almeno — insistei — l'Eccellenza Vostra dirmi quanto ci sia di vero nei tentativi iniziati, a detta di parecchi giornali, fra l'on. Zanardelli e lei per un'azione comune contro il gabinetto Giolitti.

L'on. Crispi mi ha subito risposto con queste testuali parole:

— Nulla esiste di tutto ciò. Non ho visto, nè parlato, nè scritto, da lungo tempo, al mio amico il presidente della Camera. Potete smentire nuovamente ogni diceria in contrario e potete aggiungere che non v'è ombra di vero nell'altra notizia fantastica di un possibile accordo con l'on. marchese Di Rudinì... Non mi capiterà davvero più di cadere nell'errore altra volta commesso.

— E dell'annunciato discorso politico di V. E. a Palermo, posso dare la conferma?

— No. Non sento il bisogno e non v'ha necessità alcuna che io parli nell'attuale momento...

— Ed ella, on. Crispi, non ha preso parte alcuna nemmeno a trattative per future combinazioni parlamentari?

— Vi autorizzo — rispose con tono vibrato — a smentire qualunque notizia che riguardi una qualunque mia partecipazione a combinazioni parlamentari di qualsivoglia indole. »

L'on. Genala all'estero

Copenaghen, 10. — Proveniente da Berlino è qui arrivato S. E. Genala, ministro dei lavori pubblici, che credo sia il primo ministro italiano che si rechi in Danimarca.

Lo accompagnavano il suo segretario cav. L. Luiggi, ingegnere del Genio civile, ed il cav. M. Saccardo, ispettore capo delle ferrovie italiane.

Fu ricevuto alla stazione, dal personale della Legazione italiana e da vari alti funzionari governativi e ferroviari di Danimarca. Scese al *Hôtel d'Angleterre*, ove ebbe, poco dopo, la visita del comm. Catalani, ministro d'Italia presso la Corte Reale di Danimarca, e del comm. Buchbeister, delegato dal direttore generale delle ferrovie danesi dello Stato, ad accompagnare l'illustre ospite nella visita ai principali lavori portuali e ferroviari del Regno.

Fra questi hanno speciale importanza quelli per l'imbarco dei treni sopra piroscafi, che li trasportano traverso ai bracci di mare, dai quali sono separate le varie isole e la penisola della Danimarca. Di questi *dampfläbre* ve ne sono sei estremamente importanti. Quello di Masnedsund sulla linea Warnemünde Copenaghen è forse il più interessante, sia perchè traversa un braccio di mare abbastanza rempestoso, sia perchè su di esso si trasportano i vagoni dei viaggiatori, senza che questi abbiano da scendere dai treni. L'on. ministro ha assistito all'imbarco ed allo sbarco del treno proveniente da Gjerdsö, e consistente in un carro postale, una vettura mista di 1.a e 2.a classe, una vettura *bogis* lunga 15 metri, e di un carro bagagli.

Il treno fu caricato in meno di cinque minuti, e il vapore partì entro dieci minuti dall'arrivo del treno.

Nel pomeriggio l'illustre ospite visitò i lavori del nuovo porto, il *Freia hafen* terminato a mettere Copenaghen in grado di resistere alla concorrenza del nuovo Canale del Baltico che la Germania costruisce dall'Elba a Kiel, per risparmiare alle navi il giro intorno alla Danimarca.

Il ministro visitò oggi i principali Musei, il Castello Reale e quello di Rosenberg; alla sera assistette ad un pranzo alla Legazione italiana dato in suo onore dal comm. Catalani.

Il ministro partirà per Kiel visitando in viaggio i *ferry-boats* di Korsor e di Friedericia ed a Kiel i lavori colossali del nuovo Canale del Baltico, e dopo quest'ultima visita, ripartirà per l'Italia.

Il ministro, nella sua varie visite, fece minuziose domande su tutte le novità della Danimarca concernenti i lavori pubblici, dimostrando il grande interesse ch'egli porta a tutto ciò che può tornare utile al suo paese.

Il ministro Genala si mostrò lietissimo per le premure che gli furono usate; dal canto loro i funzionari che ebbero la fortuna di accompagnarlo in nelle varie visite, hanno manifestata la loro viva compiacenza per aver conosciuto un ministro d'Italia, che col suo ingegno e la sua vasta coltura, onora il Governo a cui appartiene.

Heinrich.

(S) **Berlino**, 13. — Il ministro italiano, onorevole Genala, ha visitato oggi i manufatti ed il sistema di esercizio della ferrovia di circonvallazione.

Domattina alle ore 8,30 visiterà i lavori della chiusa di Muehlendamm sulla Spree, la fognatura ed i lavori per la nuova presa d'acqua a Mueggelsee presso Berlino.

L'onorevole Genala si tratterrà ancora due o tre giorni.

Questioni scolastiche

Egregio Sig. Direttore
del « Popolo Romano. »

Nel numero del 9 corr. ho letto la precisa osservazioni di persona competente, circa l'insegnamento dell'italiano, e, come insegnante, faccio plauso alla campagna da lui iniziata e gli auguro miglior fortuna di quella incontrata da altri, che dello stesso argomento già si sono occupati.

Vorrei solo che egli non si limitasse a considerare l'argomento dal punto di vista degli Istituti classici; è importante anche che egli estenda lo sguardo agli Istituti tecnici. Troverà allora, per esempio, che vi sono classi intiere di licenziandi, dico licenziandi, dall'Istituto tecnico che non sanno scrivere senza *errori di grammatica*, per cui al difetto di sostanza si aggiunge quello della forma. Nè viene che, se alla licenza è presente un Commissario regio giusto ed oculato, giovani che per quattro anni furono promossi in italiano con discreta ed anche buone votazioni, cadono irremissibilmente alla licenza.

Troverà ancora che i professori della altre materie e specialmente quelli di materie giuridiche ed economiche si vedono raddoppiata la fatica dell'insegnamento dal fatto che i giovani non comprendono spesso la portata della parola, e l'insegnante deve sforzarsi alla ricerca della più semplice frasseologia, se non ricorre sens'altro a parola dialettali.

E troverà ancora che la ragione di tutto ciò deriva dal fatto che l'insegnamento è troppo spesso affidato a professori i quali, o per avversia cia, o per infelici condizioni di salute, non possono attendere come dovrebbero ai doveri del loro ufficio; mentre d'altra parte si permette che l'insegnante accumuli al proprio altri uffici che non di rado per sono sono più importanti che quello della cattedra.

E il torto non sta poi tutto dalla parte del governo; anzi sono le pressioni di autorevoli protettori che mantengono questa condizione di cose onerosa ed una buona istruzione, pressioni a cui i governanti non possono resistere, anche quando il vorrebbero.

Si dice che è crudele mettere a riposo forzatamente gli insegnanti, dei quali sopra parlai, considerando l'indiscutibile passione che conseguiranno; ed io non dico che questa sia una ragione di poco momento. Ma parmi che non potrebbero mancar mezzi al governo di aver pietà degli insegnanti suddetti, senza trascurare d'aver pietà dei contribuenti i quali pagano cara e salata l'istruzione *gratuita* impartita ai loro figli, vuoi direttamente con le tasse scolastiche, vuoi indirettamente con gli altri tributi, per vedersi, dopo 14 e 15 anni d'insegnamento, ritornare in famiglia senza la capacità di scrivere correttamente una lettera.

Faccia di questa mie osservazioni quel conto che crede: sono però frutto d'esperienza; e porrei aggiunger dell'altro.

Un antico professore.

E', dunque, il caso di ripetere, adattandolo, l'antico motto: se cattivo sono le condizioni degli istituti classici, non certo migliori sono quelle degli istituti tecnici. In quelli, ove l'insegnamento dell'italiano è scopo preciso e determinato, il resultato è scarso e insufficiente; in questi, fatte poche eccezioni — le quali d'altra parte confermano la regole — è addirittura negativo.

Quali ne sono le ragioni? Non mancano di peso quelle addotte dal nostro egregio corrispondente, ma non sono davvero le uniche.

Un professore vecchio può essere utile e saper compiere il suo dovere meglio di un giovane, o più inesperto o meno colto; è certamente un male che un solo insegnante raccolga parecchi incarichi, i quali lo costringono a trascurare o questa o quella parte dell'insegnamento. E non è nemmeno esatto, od almeno ci pare stiquo che esagerato il voler a ogni costo trovare la fonte d'ogni male nelle raccomandazioni, nelle protezioni che costringono a dare preferenza alla pubblica istruzione a conservare in ufficio gente non più adatta, per ragioni di salute, a compiere convenientemente il proprio dovere.

Ma crede proprio l'egregio professore, che le cose cambierebbero d' assai, se fossero collocati a riposo, negli istituti tecnici, venti, trenta insegnanti di cesto, anche compensandoli della perdita della loro cattedra? Noi no.

Gli inconvenienti che abbiamo da lamentare non consistono nella minore o maggiore solerzia, nella minore o maggiore coscienziosità. Certo un professore stanco non può essere un buon insegnante. Ma è assai peggio, quando egli non abbia attitudini distintive, quando manchi completamente di metodo, quando non sia in grado di studiare e comprendere lo spirito dei suoi scolari, quando, insomma, ignori quello che deve, e come deve fare.

Ai mali dell'età si può anche riparare, a questi no.

Ed ecco perchè non abbiamo insistito a parlare degli istituti tecnici, poichè quanto abbiamo detto dei classici, si può ripetere anche per questi, sol che si calchi un tantino di più la mano. Ed anche ciò, non per merito di chi insegna in quelli, ma degli scolari stessi, cui le discipline classiche danno maggiore sviluppo intellettuale che non le matematiche ai loro colleghi degli Istituti tecnici.

Vuol proprio sapere il nostro corrispondente ove nel credianno consistere l'errore vero e fondamentale? Nel modo col quale in alcuni casi si procede alla scelta, alla nomina, ed alle promozioni degli insegnanti, tanto negli uni che negli altri.

Come potrebbe essere diversamente se, in tali casi, a tutto si guarda, fuorchè alla esperienza ed alla attitudine? E' un titolo ever scoperto in un vecchio professore, un sonetto di 14 rimasteruccio qualunque dei secoli scorsi; è un titolo l'aver incensato il tale illustre poeta in un periodico più o meno letterario; è un titolo l'aver dimostrato che qualche persona trattandosi di dare a quella che mediocre raffazzonatore di critiche shakespeariane è benemerito della nostra letteratura; è un titolo infine l'aver frequentato, o mostrato di frequentare i corsi di questo o quell' stenco. Giovani e non giovani, mal protetti da potenti, infestano le cattedre migliori, sulle quali portano incompetenza, incapacità, insipienza.

Però si ripetova incessantemente che Titania non era perversa, che conservava la sua naturale altierigia, e che infine non era indegna del titolo e del grado di marchesa di Medina, colei nelle di cui vene scorreva sangue ducale.

CAPITOLO VI.

Fiori fra le ravine.

Oreste e Beatrice si erano abituati a far parte della piccola società intima, che si radunava ogni sera in casa loro, talvolta nel gran salotto e più sovente nel salottino della dama di compagnia.

Come già si è accennato, il povero Oreste, che pretendeva di essere un *dandy*, menire no era assai lontano, non aveva mancato di perseguitare Carlotta con le sue occhiate tenere, e le sue insulse galanterie, nei primi tempi che si trovava in casa de Salvatierra, ma madama Helmont aveva risposto alle sue dichiarazioni con risa e scherzi, assicurandole che mai proverebbe per lui altro sentimento all'infuori di una sincera amicizia, e questa, quando cesserebbe di essere prosuntuoso scapestrato ed osceno, e si dedicherebbe ad una seria occupazione.

Oreste si consolò della sua sconfitta, ridendo con i suoi amici dei consigli dell'*aja*, come egli la chiamava per lecherare; ma in sostanza cominciò a riconoscere di essere un individuo inutile e volentieri avrebbe intrapreso una qualche carriera senza studiare molto.

Non ha domanda loro prova alcuna di sapere la lingua che debbono insegnare; non si tiene conto se i loro saggi, i loro opuscoli, i loro libercoli provano o no la conoscenza dell' arte di scrivere; ed essi fanno la scuola senza scopo determinato, senza metodo, senza fini e limiti prefissi, barcellando incerti, cercando d'insegnare al meglio ciò che sono convinti di saper poco.

Gli scolari, naturalmente, non il intendono, non li rispettano sovente, non si curano delle loro lezioni, ridono molte volte delle correzioni loro, qualunque possano essere, sicchè alla fine avviene quello di cui si lagna il nostro antico professore. E sarebbe anni da scapirci che avvenisse diversamente!

Questo rispetto alla sostanza.

Rispetto alla forma, come potrà mai alcuno insegnare ciò che ogli stesso ignora? E' vero che in Italia c'è il pregiudizio che tutti possano insegnare la lingua italiana, ma, tra le asserzioni false, sensuna è più falsa di questa. Basta vedere quanti, tra i professori, sanno scrivere una pagina passabile di prosa.

Ora, questo considerazioni, che riponderebbero alle prime obbiezioni dell'antico professore, meritano essere seriamente discusse, come quelle che traggono a parlare del modo col quale da noi si insegna la lingua e il modo di maneggiare le parole, di formare i periodi, di plasmare e adattare lo stile, di scrivere insomma correttamente, efficacemente, elegantemente, serbando la debita devozione a sacra grammatica.

Ma, come s'è detto, di tale questione intendiamo occuparci particolarmente, esaminando i modi particolari, protestoni e inconcludenti, con i quali, dal più dei professori, si correggono i temi italiani, sia nelle scuole classiche che nelle scuole tecniche. Ed anche per ciò proporremo i rimedi che ci sembrano più opportuni.

Abbiano, dunque, un po' pazienza, i benevoli che ci seguono e c'incoraggiano. Ci lusinghiamo che non perderanno nulla nell'aspettare.

*

LE GRANDI MANOVRE

L'arrivo della Regina.

(S) **Torino**, 12. — La Regina è arrivata, alle ore 11 pom. e fu ricevuta alla stazione dal Re, dalla Principessa Letizia, dal Duca d'Aosta, dal Conte di Torino, dal ministro Pelloux e dalle autorità.

S. M. la Regina fu vivamente acclamata da grande folla lungo il percorso dalla stazione al Palazzo reale.

La rivista di oggi.

(N) **Torino**, 13, ore 13. — Da ieri la pioggia continua la ridotte il terreno fangoso.

La rivista reale non avrà più luogo in Piazza d'Armi.

Tutte le truppe, in formazione di manovra, affiancano Stanza S. Maestà in piazza Castello.

Il Re si trovarà a cavallo di fronte alla Loggia reale, dalla quale assisterà Sua Maestà la Regina.

I due corpi d'armate, partendo da Porta Susa, percorreranno la piazza della Stazione, il Corso Garibaldi, la piazza Castello e la via Po.

Lo sfilamento comincierà alle ore 10 e mezza. Malgrado le intemperie, la salute delle truppe è ottima.

La città è animatissima.

Economia e statistica

Commercio ingleso.

Prospetto dei primi otto mesi in rapporto all' stesso periodo dell'anno scorso.

Importazioni.

	1893	1892
	Lire st.	
Bestiame	4,071,718	6,785,214
Sostanze alimentari	109,976,179	114,761,851
Tabacco	2,151,024	2,184,579
Metalli	13,710,092	14,894,488
Sostanze chimiche	4,512,993	4,766,049
Oli	4,867,486	4,867,185
Materie greggie	71,653,852	70,699,222
Oggetti manifatturati	44,793,643	45,808,751
Generi diversi	9,760,570	9,648,127
Pacchi postali	423,804	374,909
Totale Lire st.	265,917,577	281,010,636

Esportazioni.

	1893	1892
	Lire st.	
Bestiame	433,901	449,048
Sostanze alimentari	6,514,361	6,487,361
Materie greggie	11,325,139	13,678,582
Filati e tessuti	54,031,604	57,942,780
Metalli e macchine	30,578,174	31,411,917
Vestiari e suppellettili	6,472,407	7,218,909
Sostanze chimiche	6,080,525	5,630,141
Generi diversi	29,068,870	19,684,263
Pacchi postali	643,085	633,783
Totale ster.	146,899,492	151,975,927

La diminuzione che si è verificata nel movimento commerciale dell'Inghilterra è notevole — 37½ milioni di franchi nell'importazione e 100 milioni nell'esportazione.

Lavorare! la parola era dura e gli suonava assai male.

Non era trascorso molto tempo dacchè vivea con Carlotta sotto il medesimo tetto, che già si domandavano a quale specie di occupazione potrebbero dedicarsi e dopo di essersi varie volte ripetuta questa domanda, decise che il meglio sarebbe di sollecitare un impiego nel quale potesse guadagnare un buon stipendio, senza affaticarsi troppo.

Partecipò ai genitori le sue intenzioni e questi gli risposero che ormai il loro soggiorno a Madrid, sarebbe di breve durata perchè fra due o tre mesi sarebbero tornati in America.

— In America — ripreso Oreste, guardando meravigliato suo padre, che gli partecipava quesia inaspettata notizia — tornatevi pure, se così vi piace, ma io resto qui.

— Neppure io voglio tornare in America — disse a sua volta Beatrice. — Resterò a Madrid con madama Helmont e Cinzia.

— Ingrati! Figli snaturati! Ci lascereste partire soli! — esclamò donna Maura.

— Non partite, — riposo Oreste.

— Dobbiamo recarci al Messico per rifare la nostra fortuna, siamo rovinati, e tu, figlio ingrato, sei la causa principale della nostra rovina.

Il seguito in quarta pagina.

LE CURIOSITÀ DELLA SCIENZA

L'audizione colorata.

Scienza ancora no, perchè scienza è soltanto tutto ciò che ha base positiva, che si fonda sulle cose reali e provabili, che in qualche modo è suscettibile di dimostrazione. Ma chi può dire se quel che oggi sembra più strano, non debba essere certo domani? Quale fra quelle che a noi sembrano inesplicabili stranezze, bizzarrie non potrà un giorno, forse non lontano, assumere carattere di verità, magari di assioma?

Così dell'audizione colorata.

Si tratta d'empirismo o di ciarlataneria? Coloro che ne parlano sono in buona fede? I soggetti rispondono a capriccio, pensatamente, ovvero ne ricevono realmente i fenomeni e le sensazioni, e provano davvero le visioni che riferiscono?

Ecco delle domande, cui è difficile dar risposta assoluta, una che può essere pure si presentano spontanee alla mente di noi, scettici osservatori. Eppure, con tutto ciò, non fosse che quale curiosità, è tempo di parlar anche in Italia di questo fenomeno, che chiamasi *audizione colorata*.

◆◆

I medici che l'hanno studiata — curiosa combinazione: l'uno di essi si chiama appunto Meunier, come quegli che ira i primi s'avvide dei fenomeni dell'elettricità — non sanno decidere se si tratti di cosa che rientra nel dominio della patologia cerebrale o in quello della fisiologia normale. Discorso fra loro: quale crede si tratti di una anormalità, quale di una normalissima.

Naturalmente non riescirano così presto a mettersi d'accordo. Questo appena pare evidente, che tale specie, per così dire, di deviazione dei sensi si nota soltanto in intelligenze affinate dalla cultura. La mente di un ignorante non può concepire il colore dei suoni.

Perchè si tratti precisamente di ciò. I privilegiati, coloro che veggono sentendo, allorchè pensano o ascoltano un nome, lo veggono splendente di vari colori. Ma pur troppo, non tutti vi riconoscono i colori stessi.

Augusto Rabasdi, per esempio, dopo lunghe indagini ed una inchiesta fatta su centinaia di persone sfidate ad un esame, ha stabilito che l'*a* è nero, *e* bianco, *i* rosso, *o* azzurro, *u* verde.

Renato Ghil, un simbolista, concorda nei colori delle prime vittime vedute, ma vede *u* violetta.

Il Gruber è giunto a conclusioni assolutamente diverse: per lui *a* è bianca, *e* gialla, *i* azzurra, *o* nera, *u* di color grigio indeciso.

Rispetto alle consonanti, l'enorme dei tre ha voluto dar precise definizioni; ma tutti riconoscono che esse hanno due colori, l'uno per il suono lor proprio, l'altro per quello della vocale cui s'accompagnano nella pronuncia. Per esempio, il Gruber vede l'*f* di un color rosso di cinabro con lievi sfumature arancio, e non sabbia riconoscere che questo colore è il giallo dell'*e*, a contatto col cinabro.

Per i numeri è la stessa cosa.

Ma finora uno schema preciso non si può dare. Quasi scienziati (?) dissentono fra loro, convinti però, che lo studio dell'audizione colorata potrà un giorno spargere *scientificamente* la simpatia e l'antipatia, l'odio e l'amore, e s'affannano a ricercare la natura acustica e ottica delle lettere nell'alfabeto.

◆◆

Sicuro, anche l'odio e l'amore! Oh, per questi osservatori nulla vi è di più sacro. Essi non credono che l'amore sia il sentimento sublime per cui due cuori si cercano, si parlano e si compenetrano, per cui quasi difficoltà diventa lieve, e ogni sacrifizio è soave, per cui si darebbe tutto, la vita, il cielo e la terra. No: il D'Hervilly, per esempio, nega ciò, e riduce tutto a una questione di colore simpatico.

Come voi amate non una donna per se stessa bensì perchè vi la creato a modo vostro, foggiandola come meglio piace al vostro cervello e al vostro cuore; così la commozione che provate vedendo un udite il nome, non è altro che l'impressione che vi fa il colore cui questo nome corrisponde.

Per ultimo potrà non sembrare logico; per gli aposteli convinti dell'audizione la cosa è delle più certe, e non ammette dubbio.

D'altra parte, a chiarir meglio e a divulgare meglio le loro asserzioni, questi hanno compilato un catalogo di nomi, secondo un'indichesa fatta ad altre diecimila persone: e sono nomi femminili tutti. Si può essere scienziati e restare cavalieri.

Dunque, ecco i principali, o quelli più diffusi in Italia.

Elena è grigio perlaceo; e pur grigi appaiono, ma con lievi sfumature cineree, Gabriella, Marta, Ebrichetta, Giorgina. Grigio-azzurri Adina e Adriana. Hanno l'idea di una stoffa di broccato bianco finissimo disseminato di fiorellini rosa.

Sono nomi bianchi: Alice, Berenice, Maria, Margherita, Clemenza, Clara, Marcella, Ofelia, Isotta.

Neri: Sara, Lucrezia, Diana, Rachele, Natalia, Irene, Celia, Esther, Rebecca.

Azzurri: Eugenia, Felicita, Virginia, Leonia, Elsa, Jenny, Cecilia Maddalena, Lucia.

Rossi: Adele, Susanna, Dorotea, Orsola, Agnese, Raimonda, Genovella, Isabella.

Verdi: Rosa: Ippolita, Augusta, Faustina, Giuditta.

Verdi: Berta, Anastasia, Bernardina, Valeria Eufrasia, Pelagia, Balbina, Elisabetta.

Il rosa vivo e soave è graziosamente evocato da Carolina, Rosetta, Coletta, Laura, Alina, Regina, Cesarina, Gilberta.

Infine il giallo non appare allo spirito che allorquando si pensano i nomi di Pulcheria, Gertrude, Francesca, Anna; il marrone non ha che Carlotta; il violetto Matilde; e Teodora, finalmente, da il più vivido colore acuto.

◆◆

Scienza, dunque, precisamente no: ma il fenomeno, che si manifesta in modo così bizzarro e con tanta uniformità, non deve essere trascurato, nè il D'Hervilly è tale uomo da non meritare che le sue indagini siano seguite con una giusta considerazione. Non bisogna fidarvisi troppo, ma tenerne sorridere con leggerezza soverchiamente scettica. Embrionale ancora, ma un fatto fisiologico c'è, davvero forse non ancora definito dalle impressioni della vista e dell'udito, e va, quindi, studiato, come tutti i fatti, quand'anche possa apparire paradossale, bizzarro, perfino assurdo.

E poi: in fine, questa ispezione cromatica fatta sui nomi delle signore è così gentile! Se non altro recherà questo vantaggio, tutto serenamente ideale: un innamorato potrà portare i colori della bella lontana, sospirando il giorno del ritorno di lei; ed ogni bella pensosa sarà lieta di sapere quale colore evoca il suo nome alla mente di chi, assentando lo spirando, la ricorda sempre presente con vivo sentimento d'amore.

E poi: in fine, questa ispezione cromatica fatta sui nomi delle signore è così gentile! Se non altro recherà questo vantaggio, tutto serenamente ideale: un innamorato potrà portare i colori della bella lontana, sospirando il giorno del ritorno di lei; ed ogni bella pensosa sarà lieta di sapere quale colore evoca il suo nome alla mente di chi, assentando lo spirando, la ricorda sempre presente con vivo sentimento d'amore.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Hanno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

Ingegneri di prima classe — Calabretta Antonino dall' « Italia » alla Direz. Costr. 2° dipart. — Berghini Ettore dalla Direz. Costr. 3° Dipart. all' « Italia » — Raffini Enrico dalla Direz. Costr. 1° Dipart. al « Morosini. »

Capi-macch. prim. di seconda classe — Sanguinetti Giacomo dal « Ruggero di Lauria » alla Direz. Costr. 3° Dipart. — Boccacino Antonio dalla Direz. Costr. 3° Dipart. al « Ruggero di Lauria. »

Capi-macch. di prima classe — Bais Giuseppe dal « Farnese » alla Direz. Costr. 3° Dipart. — Squarsini Enrico dal « Re Umberto » al « Piemonte » Cuneo Pietro dal « Doria » alla Direz. Costr. 1° Dipart. — Biaggi Pasquale dal «Re Umberto » Marcolin — Greco Alfonso dal « Re Umberto » al « Doria. »

Capi-macchinisti di seconda classe: Giovannini Ugo dalla Direz. costr. 1° dipart. all' « Iride » — De Benedetti Claudio dal « Regolo » alla Direz. costr. 2° dipart. — Sacco Ernesto dalla Direz. costr. Taranto al « Partenope » — Da Morich Francesco dall' « Euridice » alla Direz. costr. 2° dipart. — Buongiorno Gennaro dall' « Iride » id. — Monney Edoardo dal « Partenope » all' « Euridice » — Lenzo Giuseppe Pasquale dal « Dandolo » alla Direz. costr. 2° dipart. — Mercurio Angelo dal « Doria » al « Duilio » — Carozzo Ubaldo dalla « Trinacria » al « Morosini » — Agnese Giovanni dal « Fieramosca » al « Dandolo » — Puoloso Giovanni dal « Duilio » al « Piemonte » — De Merich Giovanni dalla Direz. costr. 2° dipart. alla Direz. costr. Taranto.

Capi macchinisti di terza classe. — Cosomati Camillo dalla torp. 64 S alla 132 S — Faggioni Francesco dal « Fieramosca » alla torp. 68 S — Gazzara Vincenzo dal « Ruggiero di Lauria » alla torp. 61 S — Salvo Raffaele dalla direz. costr. 2 dipart. alla torp. 142 S — Farpo Achille dalla « Castelfidardo » alla « S. Martino » — Turcio Castello dalla « Trinacria » al « Piemonte » — Ricchi Giovanni dalla direz. costr. 2° dip

1° « Ancona. »

— L'allievo del quarto corso della R. Accademia navale Giuseppe Salasco imbarca sull' « Andrea Doria. »

Il capo macch. di 3.a classe Eugenio Saltorini imbarca sul « Provana » a Buenos-Ayres, sostituendovi il pari grado Emanuele Rocco, surrogato sulla « Vanoia » dal pari grado Emanuele Drago.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Senigaglia, 13, ore 15.30. — Dalla nostra Casa penale sono audacemente evasi, in piano mezzogiorno, due detenuti, praticando un foro in una finestrella da cannone, chiusa con un muro leggiero, alla sua estremità sinistra.

Guardie e carabinieri sono in moto per rintracciarli.

Bologna, 13, ore 16.25. — Proseguono le manovre delle due divisioni del 6° Corpo d'armata, in onore delle quali doveva aver luogo ieri sera a Bazzano, con spettacolo accompagnato da tiro popolare con musiche e luminarie, ma il cattivo tempo ha voluto inaciarsi di guastare ogni cosa.

Si organizzano corse speciali col vapore da Bologna amaramente recarsi all' operetta pacco per assistere alla festa che si spera possa aver luogo stasera.

Si è iniziata l' ultima parte delle manovre coll' obbiettivo di assalire il campo trincerato di Bologna, onde ingrossarsi di questa piazza.

Terminato il periodo in discorso, le truppe saranno passate in rivista venerdì prossimo al prato di Caprara dal generale Dezza.

San Benedetto del Tronto, 13, ore 13.40. — In seguito al gravissimo disastro marittimo di gennaio scorso pei quale nei pressi di Senigaglia naufragarono due barche pescherecce sambenedettesi perdendo 18 uomini, fu iniziata al municipio di S. Benedetto costituitosi in Comitato di soccorso, una pubblica sottoscrizione a sollievo delle famiglie delle vittime.

Ne risultò una somma di L. 7697,89 le quali furono in questi giorni equamente distribuite con generale soddisfazione.

◆◆

Ancona, 13, ore 14,10. — Al tribunale penale si è discusso la causa contro i facchini Giuseppe Giampieri, detto *Boccali* e Cesare Bolletini, imputati il primo di ferimento contro Quirino Governatori (l'importante testimonio nel processo Mondaini, che ora sta svolgendosi alle assise di Bologna, colà rinviato appunto in causa del ferimento stesso) ed il secondo di complicità.

Il tribunale condannò il Giampieri, recidivo, colle aggravante della premeditazione a 18 mesi e 20 giorni di reclusione ed assolse il Bolzrami.

Torino, 13. — Stamane è giunta da Firenze la salma del colonnello Eduardo Stapfone, comandante il 19° reggimento di artiglieria, accompagnata dal feretro, dall'ordinanza, generale Stoppone, e fu ricevuta alla stazione dal Duca d'Aosta, dal generali e da altri ufficiali, dai parenti e da molti amici, che l'accompagnarono al cimitero.

Il carro funebre era tra vetture che lo seguivano erano coperti di corone.

Continua a piovere.

Milano, 13, ore 10,30. — Il 16 corrente, all'1 pom., avrà luogo nel locale della Società Agraria di Lombardia un'importante adunanza del Comitato promotore della tramvia elettrica Milano-Locate-Landriano-Villeterio, da prolungarsi fino a Certosino e di là al Ponte della Becca sul Po per Stradella, onde presentare il risultato degli studi fatti e promuoverne il concorso e l'adesione dei contereszati.

Brescia, 13, ore 10,50. — Il Prefetto, il Sindaco, i generali Orero e Charles, in unione alla altre Autorità civili e militari e con reali a S. Maurizio onde predisporre la festa per l'inaugurazione della torre recentemente costruita.

La altre personalità scelsero, alla quale parteciperanno i Reali, avrà luogo venerdì 15 corrente.

Cuneo, 13, ore 18,15. — Nella galleria in costruzione del Colle di Tenda a 2000 metri circa dall'imbocco nord, si è scoperta un'abbondante miniera d'acqua solfurea-mineale che si ritiene eccellente.

Sarebbe una fortuna se si potesse stabilire in un paese così salubre, all'altezza di oltre 1000 metri sul livello del mare, ed al quale si può accedere in ogni stagione, uno stabilimento che diventerebbe una delle più frequentate stazioni estive.

Ascolino, 13. — Ieri il Consiglio provinciale, nonostante la viva opposizione dei signori cavalieri Ciscarelli e Zambaglione, respinse a maggioranza il reclamo avverso alla deliberazione della Deputazione provinciale, con cui si proclamava il cav. Savario Corona a consigliere provinciale del mandamento di Toora.

Respinse del pari il reclamo avverso alla proclamazione del consigliere provinciale a consigliere provinciale del mandamento di Montefortino. Stabilì ad unanimità il marchese Onofrio Trione a presidente della Deputazione provinciale.

Napoli, 13, ore 19.30. — Ha fatto qui ottima impressione la lettera dell'on. Giolitti al presidente del Consiglio provinciale, pubblicata stamane, in cui l'on. Giolitti, a nome di tutti i ministri, assicura che si terrà conto del *memorandum*, presentato il governo l'obbligo di aiutare con tutti i mezzi Napoli.

Il pubblico si augura che il Regio Commissario faccia la stessa cosa, provvedendo all'apertura del San Carlo e a tutto ciò che possa rianimare la vita cittadina.

— Il generale Morra parte questa sera per Caserta per assistere alle manovre.

— I fratelli Antonio e Anna De Rosa, nostra benemerita donna da un pompiere, suo fidanzato, sono riusciti commoventi.

Seguivano il feretro gran folla di popolo e molta gioventù in carrozze signorili.

Cose di Napoli

La relazione della Commissione d'inchiesta pei fatti di Napoli era attesa con grande preoccupazione: troppi sono gli uomini che in certe solenni occasioni si affermano ed il cuibo che si è sempre avuto pel comm. Ciollaro, faceva trepidare sul risultato dell' opera sua; ma egli è stato pari alla sua fama come di magistrato onesto e capace, ma di uomo di tatto presso severo e d'intelligenza non comune.

Ora ma è stata adunque l'impressione che ha lasciata la lettura di quel documento, in quanti gli uomini di ordine, e le congratulazioni gli saranno piovute.

E così facile il redare che persone anche in pessime abitudine pieghine, tentennino, che la serenità, la franchezza, l' indipendenza di quel documento ha destato verso il relatore, non esageri, vero ammirazione, ma, dirò di più, rincorso da un pericoloso scetticismo, persuadendo i molti incredudi che vi hanno ancora uomini che non vergognano mai meno al loro doveri.

◆◆

A leggere i giornali napoletani d'ogni colore si crederebbe perfettamente l' opposto di quello che io dico, ma per verità e con buona pace di tanti egregi amici, che si mostrano scontenti, per mio conto non mi rincapezzo e con me il pubblico napoletano è stordito e non ne capisce più nulla.

Si è gridato finora, ed a ragione, contro i delegati, le guardie ed i carabinieri, e la relazione non ne esclude la responsabilità; si guarda bene soltanto dal definirla, perchè vi sono delle istruzioni in corso presso il magistrato competente e a questo se ne rimette, e fa benissimo; ogni ulteriore apprezzamento che fosse venuto specialmente da un alto ed autorevole magistrato come il Ciollaro, avrebbe potuto frastornare l'opera della giustizia; ed infine, con esempio mai visto, delegati ed ispettori sono stati trasferiti in massa.

Anche a maggior ragione una parte della stampa attribuì al Senise la maggior responsabilità, e senza parole violenti, senza epiteti, ma con un ragionamento calmo e sereno, la relazione dà un giudizio abbastanza severo del Senise.

In conclusione: che cosa, secondo i miei amici e colleghi, è apparsa da questa relazione, oltre quello che la relazione ha detto, qui nessuno comprende; come nessuno comprende che dopo gli opportuni provvedimenti presi dal Governo in omaggio alle risultanze dei fatti e della pubblica opinione i suoi giornali gli si ribellino per difendere il Prefatto messo a disposizione.

◆◆

Del nuovo prefetto, on. Municchi, se ne dice generalmente un gran bene. E se realmente egli è quello che se ne dice, potrà a Napoli fare buona prova.

In un'così grande città come questa v'è bisogno di tatto immenso per mantenervisi, o avviene quello che è avvenuto a Senise d'aver nemici implacabili, senza conquistare degli amici.

Il Prefetto qui è necessario che si muscheri, che viva in mezzo a noi e non già che si chiuda a fare il tressette con pochi suoi intimi compensani.

Deve entrare nel mondo elegante nel mondo politico, insinuarsi nelle associazioni e nella stampa, tutti trattando ugualmente e senza predilezioni e sapendo ispirare anche negli avversari la convinzione che non è lui che pensa a vivere largo, ieri sera a Bazzano, con spettacolo accompagnato da musiche e luminarie, ma il cattivo tempo ha voluto inaciarsi di guastare ogni cosa.

Si organizzano corse speciali col vapore da Bologna amaramente recarsi all' operetta pacco per assistere alla festa che si spera possa aver largo stazera.

Si è iniziata l' ultima parte delle manovre coll' obbiettivo di assalire il campo trincerato di Bologna, onde ingrossarsi di questa piazza.

Terminato il periodo in discorso, le truppe saranno passate in rivista venerdì prossimo al prato di Caprara dal generale Dezza.

San Benedetto del Tronto, 13, ore 13.40. — In seguito al gravissimo disastro marittimo di gennaio scorso pei quale nei pressi di Senigaglia naufragarono due barche pescherecce sambenedettesi perdendo 18 uomini, fu iniziata al municipio di S. Benedetto costituitosi in Comitato di soccorso, una pubblica sottoscrizione a sollievo delle famiglie delle vittime.

Ne risultò una somma di L. 7697,89 le quali furono in questi giorni equamente distribuite con generale soddisfazione.

◆◆

Ancona, 13, ore 14,10. — Al tribunale penale si è discusso la causa contro i facchini Giuseppe Giampieri, detto *Boccali* e Cesare Bolletini, imputati il primo di ferimento contro Quirino Governatori (l'importante testimonio nel processo Mondaini, che ora sta svolgendosi alle assise di Bologna, colà rinviato appunto in causa del ferimento stesso) ed il secondo di complicità.

Il tribunale condannò il Giampieri, recidivo, colle aggravante della premeditazione a 18 mesi e 20 giorni di reclusione ed assolse il Bolzrami.

Torino, 13. — Stamane è giunta da Firenze la salma del colonnello Eduardo Stapfone, comandante il 19° reggimento di artiglieria, accompagnata dal feretro, dall'ordinanza, generale Stoppone, e fu ricevuta alla stazione dal Duca d'Aosta, dal generali e da altri ufficiali, dai parenti e da molti amici, che l'accompagnarono al cimitero.

Il carro funebre era tra vetture che lo seguivano erano coperti di corone.

Continua a piovere.

Milano, 13, ore 10,30. — Il 16 corrente, all'1 pom., avrà luogo nel locale della Società Agraria di Lombardia un'importante adunanza del Comitato promotore della tramvia elettrica Milano-Locate-Landriano-Villeterio, da prolungarsi fino a Certosino e di là al Ponte della Becca sul Po per Stradella, onde presentare il risultato degli studi fatti e promuoverne il concorso e l'adesione dei contereszati.

Brescia, 13, ore 10,50. — Il Prefetto, il Sindaco, i generali Orero e Charles, in unione alla altre Autorità civili e militari e con reali a S. Maurizio onde predisporre la festa per l'inaugurazione della torre recentemente costruita.

La altre personalità scelsero, alla quale parteciperanno i Reali, avrà luogo venerdì 15 corrente.

Cuneo, 13, ore 18,15. — Nella galleria in costruzione del Colle di Tenda a 2000 metri circa dall'imbocco nord, si è scoperta un'abbondante miniera d'acqua solfurea-mineale che si ritiene eccellente.

Sarebbe una fortuna se si potesse stabilire in un paese così salubre, all'altezza di oltre 1000 metri sul livello del mare, ed al quale si può accedere in ogni stagione, uno stabilimento che diventerebbe una delle più frequentate stazioni estive.

Ascolino, 13. — Ieri il Consiglio provinciale, nonostante la viva opposizione dei signori cavalieri Ciscarelli e Zambaglione, respinse a maggioranza il reclamo avverso alla deliberazione della Deputazione provinciale, con cui si proclamava il cav. Savario Corona a consigliere provinciale del mandamento di Toora.

Respinse del pari il reclamo avverso alla proclamazione del consigliere provinciale a consigliere provinciale del mandamento di Montefortino. Stabilì ad unanimità il marchese Onofrio Trione a presidente della Deputazione provinciale.

Napoli, 13, ore 19.30. — Ha fatto qui ottima impressione la lettera dell'on. Giolitti al presidente del Consiglio provinciale, pubblicata stamane, in cui l'on. Giolitti, a nome di tutti i ministri, assicura che si terrà conto del *memorandum*, presentato il governo l'obbligo di aiutare con tutti i mezzi Napoli.

Il pubblico si augura che il Regio Commissario faccia la stessa cosa, provvedendo all'apertura del San Carlo e a tutto ciò che possa rianimare la vita cittadina.

— Il generale Morra parte questa sera per Caserta per assistere alle manovre.

— I fratelli Antonio e Anna De Rosa, nostra benemerita donna da un pompiere, suo fidanzato, sono riusciti commoventi.

Seguivano il feretro gran folla di popolo e molta gioventù in carrozze signorili.

CON POCHE LIRE

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Folstaff*, rappresentatosi per la prima volta l'altra sera al teatro di Stoccarda in lingua tedesca, non ebbe un successo completo. La parte del protagonista era affidata al baritono Fumagalli — che non è il Maurel, o nemmeno il Blanchard. — Secondo il solito, si risollevarono i confronti inopportuni del *Falstaff* colle *Comari di Windsor* del Nicolai, per le quali i tedeschi — bontà loro! — hanno una debolezza incorreggibile.

Alla rappresentazione assisterono dal principio alla fine il Re e la Regina del Wurtemberg.

Drammatica. — *In Famiglia*, la nuova commedia del Bertolazzi, datasi dalla Compagnia milanese Shodio si fildrammatizzi di Milano, ha ottenuto un semi successo che non avrà certo lunga vitalità.

Il critico del *Corriere della Sera* di Milano così riassume il suo giudizio su questa commedia del Bertolazzi:

I due atti della sua *In Famiglia* contengono episodi assai guardati della vita intima borghese, ripodotti con grande vivacità di colorito, con esatezza osservazione.

Se il Bertolazzi non vi avesse intercalato il frammento di un dramma d'amore, che non si svolge, che non finisce, e che dà luogo a due scene mal fatte e convenzionali, essi avrebbero potuto aver buona fortuna, giacchè, brioi e signori come sono, ci provano ancora una volta l'ingegno dell'autore.

L'esecuzione fu molto lodevole da parte di tutti.

All'Arena Nazionale di Firenze è caduta l'altra sera la nuova commedia del Colautti *L'altro*. La stima o la simpatia per l'autore hanno impedito un disastro completo.

Ma Parigi è imminente la messa in scena del dramma *Napoleone*, intiero spettacolone in sei atti e sessantasei quadri! In questi quadri figurano fra i principali la battaglia d'Austerlitz, l'incoronazione di Napoleone, a Sant'Elena, la morte di Napoleone ecc. ecc.

L'allestimento scenico richiede le cure e la spese di un gran ballo e onde conciliarne le esigenze scenicho con quelle drammatiche del palcoscenico si tratta di sostituire alle comparse dei soldati di sinco che si muoveranno nel fondo della scena con un motore automatico.

Arte. — E' stato inaugurato testè al cimitero del Père Lachaise a Parigi, il monumento di Emilio Enles, generale della Comune.

Il monumento è semplicissimo: si compone di una pietra piana e di una colonna spezzata senza iscrizione, sormontata da un busto di Enles in bronzo, opera del giovane scultore Tony Noël.

— E' stato inaugurato solennemente a Berchtesgaden, alla presenza dell'ex duchessa Adelgonda di Modena, della principessa Gisella coi figli, del principe Carlo di Baden, della principessa Clara di Baviera ecc., il monumento del principe reggente Luitpoldo di Baviere, egregio lavoro di Miller di Monaco di Baviera.

— Al Dacma Theatre di Copenaghen è andato in scena per la prima volta, tradotto in danese, il dramma di Lessing *Minna di Barnhelm*. L'esito fu stato ottimo.

Il prof. Rih-Sandsan, direttore di questo teatro, si è acquistato la generale benemerenza per l'opera da lui iniziata alla diffusione della letteratura drammatica tedesca in Danimarca. Egli ha già fatto rappresentare sul suo teatro tradotti in danese *Götz di Berlichingen*, *Natano il savio*, *Uriel Acosta* e parecchi drammi e tragedie di Goethe, Schiller, Lessing e Grillparzer.

Adesso sono alle stampe i *Egmont* di Goethe, il *Guglielmo Tell* di Schiller non.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ, 14 settembre — Esalt. della S. Croce.
Leva il sole alle ore 5.43 m. — Tramonta alle 6.10 s.
Leva la luna alle ore 9.56 m. — Tramonta alle 8.1 s.

BOLLETTINO METEORICO

18 Settembre 1892.

Europa pressione alquanto bassa estreme latitudini settentrionali, elevata intorno Tranelvania e Russia meridionale. Nio Mare Nord, Manica, Brest, Belle Isle; Mediterraneo occidentale 762; Zuriga 758; Lesina 764.

Italia 31 ore: barometro alquanto calato dovunque; piogge temporalesche sparse superiori; venti generalmente deboli greco a sudovest; temperatura non variata, quasi ovunque 26 gradi e Palermo.

Stamani: cielo quasi ovunque piovoso Nord, sereno Sud; venti freschi primo quadrante Italia superiore, deboli intorno latitudine citrore; barometro 762 Sardegna, 763 Tolone, Alicante, Torino, 765 Cagliari, Livorno, Trapani, 767 a 768 Nord e Adriatico.

Mare ogni e là mosso alto Tirreno e Adriatico.

Probabilità: assenza venti deboli freschi prima quarto Nord.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	30.1	16.0	Roma	29.1	19.2
Venezia	32.6	16.9	Foggia		
Torino	27.0	15.6	Bari	34.5	17.7
Firenze	24.0	13.8	Napoli	27.8	21.1
Ancona	28.7	20.0	Cagliari	30.0	24.6
Perugia	29.5	16.3	Palermo	28.2	19.6

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Ateno	Gr. 19.4	Budapest.	8.9
Pietroburgo	1.6	Trieste	20.6
Mosca	7.1	Madrid	14.6
Odessa	10.4	Lisbona	—
Amburgo	10.2	Parigi	9.9
Praga	7.5	Nizza	20.2
Vienna	12.2	Monaco	11.5

Zurigo	Gr. 12.4		
Lugano	16.0		
Ginevra	13.9		
Coustantinop.	18.5		
Malta	25.0		
Algeri	—		

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 13 settembre 1892.
Nati 39 compreso 1 nato morto
Morti 18 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Soldani Vincenzo fu Gio. Battista, Mercatanti, 74, coniugato
Minni Alessandro di Antonio, Roma, 23, celibe
Mancini Marianna fu Domenico, 81., 84, id.
Crocetti Paolina fu Giuseppe, id., 52, nubile
Leppoli Filippo fu Vincenzo, id., 76, coniug.
Giannetti Pietro fu Nicola, id., 66, celibe
Serafini Teresa fu Luigi, 84
Antinori Adelaide di Cesare, Roma, id., nubile
Croce Maria fu Vincenzo, id., 73, coniug.

ANAGRAMMA

Strasto questa parola e leggi destramente;
Ed io son largo, arioso e sarò ridente.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
TIMO-ROSA.

Il giorno 11 settembre, alle ore 12 meridiane, moriva in Orte, di anni quarantotto, la signora

Tommasina Coletti in Petrulli.

La famiglia Coletti, e particolarmente il pretore Waldemaro, con viva commozione ringraziata tutti indistintamente i cittadini di Orte, i quali, associandosi al loro dolore, vollero onorare di numeroso accompagno la salma della diletta Tommasina, così crudelmente rapita all'affetto de' suoi, a soli 26 anni. E' straziante!

La famiglia.

Ieri alle ore 12 3/4 pomeridiane cessava di vivere

GUENDALINA ved. TAGLIACOZZO

affettuosa, caritatevole, di santi costumi.

La famiglia Tagliacozzo profondamente addolorata compia il mesto ufficio di comunicarne l'irreparabile perdita.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 5 pom. muovendo dall'abitazione dell'estinta al Corso Vittorio Emanuele n. 283.

Roma, 14 settembre 1892.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La fortuna di un albergatore.

Lo *Stafat* racconta la storia seguente:

Un certo albergatore di Londra aveva deciso di non mettere in nota ai forestieri le spese di servizio.

Ma alcuni vi obbiettarono ed allora fece figurare sopra ogni nota diciotto pence (lire 1,80) al giorno per servizio, mettendo da parte separatamente questo denaro.

In tal modo raccolse 2000 lire sterline all'anno. Questo guadagno in origine aveva fatto il servitore; ora l'albergo con un capitale di 1500 lire sterline e si è da poco ritirato a vita privata con 150,000 lire sterline (3,750,000 lire).

Egli ha comprato di recente una vecchia tenuta nella contea di Essex col palazzo e parco annesso.

Baci pericolosi.

A Kiantone, presso Jamestown (New-York) si celebrava giorni sono il matrimonio di certo signor Amadeli e di Miss Aiken.

Quest'ultima, molto ben voluta in paese e assai graziosa, fu, secondo il costume, baciata da una ventina di invitati.

Senonchè avvenne che il giorno dopo nessuna ragazza aveva un po' di mal di gola; ed ora tutti quanti coloro che l'hanno baciata sono ammalati di difterite.

I medici dell'Imperatore della China.

Tempo fa il giovane Imperatore della China di cui corre da una leggera malattia. I suoi medici furono chiamati a consulto. Cinsciuno di essi, naturalmente, espresse un parere diverso circa al male, e tutti e cinque, dopo di aver fatto la loro diagnosi di insigni pittori, stanno stati trasferiti, dal Bonomelchi di Merito.

Sempre in questa disgrazia di non è capitata a S. Pietro a Lucca, distratta quella ora che è le fattura di Pisa e i relativi Ponteficie artisti.

Marconi a Roma.

Za da Frascati, dove si trova in villeggiatura, a Monte Porzio, Grottaferrata, Marino, Rocca di Papa, Genzano, Nemi, Velletri, Albano, Castel Gandolfo, Ariccia, Rocca di Papa, Frascati, Monte Porzio, Grottaferrata, Marino

Il ponte S. Angelo — Ieri, una Commissione d'ingegneri, incaricata dal Genio civile, si recò a visitare il vecchio ponte S. Angelo, il quale, rimasto isolato in mezzo al Tevere per i lavori di allargamento dell'alveo del fiume, sembra abbia dato segni d'indebolimento.

Si teneva che i lavori di escavazione, eseguiti intorno ai piloni del ponte, avessero compromesso la solidità delle antiche fondamenta.

Gli ingegneri però non hanno verificato alcun serio movimento.

Due settimane or sono, vennero collocate delle lame fra le connessure dei blocchi che formano le arcate del ponte.

Dunque non si è verificato alcun spostamento.

Michelangelo e Vittoria Colonna.

— Domenica 29, alle 4 1/2 pom., nel palazzo dei Colonna in Marino la signora Clelia Bertini-Attili parlerà sul tema « Michelangelo inspirato da Vittoria Colonna. »

Il Comitato promotore invitò alla festa letteraria il Sindaco di Roma ed i rappresentanti di tutti gli altri Municipi del Lazio.

In tale occasione, inoltre si svolgerà un Concerto, sonderanno due concerti musicali, e, nelle sale del palazzo stesso, saranno il servizio d'onore i vigili di Marino, in grande uniforme.

Il palazzo ducale dei Colonna in Marino, ove verrà tenuta la conferenza della signora Clelia Bertini-Attili, ha una celebrità storica, perchè ivi il nuovo Mecenatenio Colonna radunò, coi suo esercito, dei trionfi di Lepanto dopo la gual dimora, il Colonna fu ricevuto in Roma da Pio V alla Porta Portese trionfalmente.

Nel medesimo palazzo, disegno di Baldassarre Peruzzi, sono pitture pregevolissime degli Zuccari, e nella galleria si ammirano quadri preziosi di insigni pittori, sebbene parecchi di essi già erano stati trasferiti come quelli di Carracci, Tintoretto, Domenichino e Guido Reni) in vario chiese di Marino.

Sempre in questo storico palazzo dei Colonna è degna di nota la collezione dei ritratti dei Papi, da S. Pietro a Leone XIII, unica al mondo, dopo distratta quella esistente a S. Paolo in Roma, perchè in fattura di ritratti e di ciascuno sposo in cui i Pontefici vissero, ed eseguita da eminenti artisti.

Marconi a Frascati. — A breve distanza da Frascati, deviando dalla strada che conduce a Monte Porzio, si trova, in una posizione amenissima, un piccolo tempio dedicato alla Madonna degli Orfani, detta di Selsdonna, la cui festa ricorre il 12 settembre.

Quest'anno tutta la colonia villeggiante si riversa colà, poichè oltre alle solite funzioni religiose ora preparata una gran sorpresa.

Il cav. Marconi, anch'esso della colonia, cantava divinamente, all'elevazione della messa solenne, una *Salve Regina* accompagnandosi con un organo dal signor Ranieri Forani, e con violoncello dal signor Giuseppe Ambrogetti, sotto la direzione del maestro Leopoldo Beliotti.

Questa fu la grande attrattiva della festa, che si chiuse poi, nel pomeriggio, con corse di asini, e, nella sera, con fuochetti, illuminazione e palloni aerostatici, che furono lanciati tutti dall'attivissimo sig. Francesco Frascati.

Pel 20 settembre. — Il Sindaco, come di consueto ha invitato le Presidenze della Società dei Reduci e dei Veterani a prendere l'iniziativa della dimostrazione popolare pel 20 settembre a Porta Pia, prendendo all'uopo gli opportuni accordi con le altre Associazioni cittadine.

Per Mentana. — La Società dei Reduci dalle patrie battaglie avverte che quest'anno, la commemorazione di Mentana — 3 nov. — avrà luogo per ora sabbatica.

A suo tempo, verranno convocati i rappresentanti delle associazioni cittadine.

Per gli studiosi. — La R. Biblioteca Casanatense si riaprirà al pubblico il giorno 16 del corrente mese, adottando l'orario invernale: dalle 9 ant. alle 3 pom.

S. Marcello — In seguito a preghiera rivolta dal comm. Febzani, questore di Roma, al suo collega di Napoli, il delegato Carrassi, seguitera a rimanere alla questura di Roma, dove ha dato prova di sapere scovare ladri, pregiudicati e gente simile.

Il comandante Leproni — Il comandante Federico Leproni, insieme alla famiglia, si trova in Fontenino di Campagna, ove passerà la convalescenza.

Il bravo funzionario ha ripreso forza al braccio destro, ma, forse, fra una decina di giorni potrà tornare in Roma per riprendere il comando della Compagnia delle guardie di P. S.

In Vaticano. — Ieri è morto nel Convento di San Girolamo, in Trastevere, il padre Bernardino dell'Incarnazione, Superiore dei Trinitari scalzi. Il Papa mandò l'assoluzione in articulo mortis.

— Nella chiesa di Santa Maria dell'Anima venne distribuite 12 doti ad altrettante ragazze di nazionalità tedesca.

Il cav. Ferdinando di ieri sera. — In un'osteria di via porta S. Paolo, il fabbro Donati Carlo, di anni 30, da Isola del Liri, si unì ad alcuni carrettieri a pomiciata per bere un bicchiere di quello buono. I litri sono come le ciliege, uno tira l'altro, ed i componenti la comitiva finirono, naturalmente, per ubbriacarsi.

Il fabbro Donati, che aveva bevuto più degli altri, incominciò a *cantare da poeta* con uno della comitiva.

Però che le strofe fossero alquanto pungenti, poichè, per una parola un po' sopra, forse in grazia della rima, il fabbro sputtrofò l'avversario. Bastò questo per far nascere una rissa tremenda.

Il Donati getò un grido e cadde in terra in una pozza di sangue. Aveva ricevuto due coltellate al torace e all'ascella sinistra.

Quando arrivarono le guardie di finanza, che furono le prime ad accorrere, non trovarono che il ferito.

Adagiato in una carrozzella, lo accompagnarono alla Consolazione, dove i medici lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

La sezione di P. S. del Testaccio, informata del fatto, inviò sul posto un funzionario e delle guardie, ma dei feritori — al momento in cui scriviamo — nessuna traccia.

Grave investimento. — L'operaio Mariani Antonio, di anni 47, da Sulmona, in via Volturno, mentre era intento alla spazzatura della strada, venne investito da una vettura pubblica riportando frattura alla costola sinistra.

All'ospedale di S. Antonio, ove fu condotto, venne dichiarato guaribile in 20 giorni.

Che bel guadagno! — In via Ottaviano, il carrettiere Angelini Giovanni, di anni 30, da Velrala, seguendo gli impulsi del suo buon cuore, volle dividere alcuni rinsenti. Ma male glieno incolse, perchè da uno di essi — rimasto sconosciuto — venne ferito di coltello alla coscia sinistra. Ora giorni di cura.

Spacciatori di monete false — Gli agenti della forza pubblica sorpresero al arrestarono, in piazza S. Marco, il calderaio Leonardi Luigi, di anni 65, e il falegname Mauri Carlotto, di anni 38, perchè sorpresi a spacciare monete false in una lira.

In fuga rapide. — In via Monte Caprino, vennero arrestati certi Trajani Cesare, d'anni 20, barcaiuolo, Travaliori Orazio, d'anni 19, stallino e Ottaviani Enrico, d'anni 15, fruttivendolo, perchè sorpresi mentre bastonavano un povero diavolo a danno di certo Leone Zolfati, macellaio.

Dalla carrozza — Al corso Vittorio Emanuele, il macchinista straniero Nicolai Pietro, di anni 62, da Lucca, nello scendere di carrozza, perdette l'equilibrio e cadde a terra, producendosi una ferita alla testa, guaribile in 10 giorni con risarcimento.

Il solito equilibrio. — Il fornaio Pardo Oreste, nella bottega in via delle Chiavi d'Oro, preso una bottiglia d'acido solforico e ne bevve, scambiandola per una bottiglia d'acqua.

Condotto all'ospedale, fu giudicato guaribile in 5 giorni con riserva.

Il figlio della colpa! — Il maestro di nuoto Matteo Cinto, sulla riva del Tevere, nella località detta il *Polverino*, trovò un cadaverino avvolto in un pezzo di tela bianca e in alcuni giornali.

Fu denunziato il fatto alla Questura.

Fu l'ultimo il briccone... — Iersera certo Lorenzo Sbrullini, abitante al vicolo del Cinque n. 8, essendo un po' brillo, cadde per le scale di S. Pietro Montorio e si produsse una larga ferita alla testa. Guarirà in 10 giorni.

Furio di vino. — Alla notte, in seguito a scasso, venivano rubati, nell'osteria di Lombardo Domenico, d'anni 42, da Castellamare del Golfo, in piazza Mercanti, 30 litri di Marsala pari a lire 30. Nel mattino seguente, fu arrestato un tal Checco Francesco, di anni 35, da Arpino, facchino, presso il quale venne sequestrato il vino rubato.

Nelle vetrine della Ditta Dalle Molle e C. di via Due Macelli, 10-11, sono esposti i materiali per suonerie elettriche, che si vendono a prezzi di assoluta concorrenza. Si può acquistare anche con L. 7 un apparato completo per una comunicazione fra stanza da letto e persone di servizio; con L. 10,50 si dà tutto il necessario per due stanze, e con L. 15,50, tutto il materiale per quattro stanze.

Per i piccoli appartamenti dunque, non ancora muniti di moderne eleterie, si rivolgeranno i negozi Dalle Molle e C. la massima convenienza.

Il materiale è molto elegante e garantito ed è preciso a quello che la Ditta somministra al governo ed alle ferrovie.

Per le provincie, si aggiungano le spese di pacco postale.

La Ditta costruisce pure parafulmini, secondo le prescrizioni scientifiche e s'incarica della rispettiva messa in opera.

Incaricata pure delle verifiche con apparecchi speciali, per constatare le unità di resistenza fra parafulmine e scbatoin comune.

Prof. Parisotti, oculista, via Arenula, 97, p. 2°. Dalle 13 alle 15 e dalle 5 alle 6.

Preparazione esami Ginnasiali Tecnici. Prof. governativo. Piazza Rosa, 13, p. 2°.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Questa sera, dalle ore 8 1/2 alle 10, suonerà il 70° reggimento fanteria. Programma:

1. Marcia « Fromonzeno » Marengo.
2. Sinfonia « La forza del Destino » Verdi.
3. Preludio e duetto « Gigliuccio » Gomes.
4. Pot-pourri « Il Duchino » Lecocq.
5. Valzer « Dinorah » Strauss.

Si faccbe nuotare di 60000 litri dando prima spotsen su stabile di valore doppio, sito in buonissima posizione dei quartieri sliti. Il mutuo si fa per contanti, assegnando interesse 5 1/2 0/0 netto. Rivolgersi via Volturno, N. 50.

Via Nazionale 22, appartamento signorile di quindici vani, con gas, bagno, doppia scala, cantina, volendo anche scuderia e rimessa.

Malattie d'occhi — Il dott. Collica-Ancorino riceve dalle 2 alle 4 in via Botteghe Oscure n. 19 p. 2°, e dalle 10 alle 11 in via Cavour n. 44.

Villino via Castelfidardo 47. Affittasi quartiero grande con giardinetto. Visibile da ore 10 ad ore 11 del mattino.

TEATRI DI ROMA

Belle — Questa sera la drammatica Compagnia di Firenze, diretta ed amministrata da A. Salvilli, con la commedia in 5 atti di G. Feuillet, *Chamillac*, principia il breve corso delle sue rappresentazioni.

Quirino — E' fissata per questa sera l'andata in scena della *Favorita*.

Ne sono principali interpreti la signora G. Garibaldi-Moscatelli, il Carlica ed il Bissi.

Domani *Lauda di Chiaravalle*, ed

Politeama Rosle — Si riaprirà sabato prossimo col Circo equestre Giuseppe Gatti.

Ci dicono che farà parte di questa nuova Compagnia le *migliori specialità di attrazioni*. Questo però è il manifesto che lo dice; vedremo poi.

Qualche cbe cosa è la riproduzione della grandiosa pantomima *Il forzato* che si rappresentò in tutte quanta la sua integrità e dove prendeva parte l'intera compagnia.

All'Appodromo di Parigi fu data per 200 sera consecutiva, ma si sa Parigi non è Roma e quindi...

Sfortisrio Sallustiano — Ieri, come si sabito, molta folla e vivo interesse.

Il turno di lunedì sera spetta a Pregiudicati.

Oggi i rossi sono: Silli, Banchieri, Mangini, e i turchini Frullani, Berardi, Moggi.

Come ben si vede le offre annunciate per oggi sono di sommo interesse.

Orti di Musio Scevola. — Anna Magrelli, una delle canzonettiste più graziose, dà uno spettacolo d'onore con un programma ricreabilante.

Nientemeno cbe il valentissimo Trombetta cantera tutte le nuove canzoni premiate al concorso di Pedigretta, vi pare poco?

Per Roma è una vera e gradita primizia: un bravo dunque al Cifferi ed al Trombetta!

Fede!...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Chamillac* - ore 9.
Nazionale — *Ricreazione* - ore 9.
Arcivescovo Sallustiano — Giuoco del pallone - ore 5

Orti di Musio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al di 31 del mese di Agosto 1893.

CIRCOLAZIONE MASSIMA.

Assem. con il. Decreto 8 Luglio 1891 Lire 664,899,927

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e fis.	52,157,359 28	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	87,284,899 69	Fondo di Risp.	2,449,676 32
Anticipazioni	2,693,892 07	Circol. Biglietti	
Valori pubblici ed		Banca, fedi di	
altri imp. fir.	15,761,782 95	credito e vaglia	
Titoli	1,164,424 65	Cassa	101,785,992 80
Crediti	2,696,734 45	Conti ed altri de-	
Sofferenze	179,315 47	biti a vista	8,155,871 25
Depositi	10,958,353 72	Conti ed altri de-	
Partite varie	1,852,751 81	biti a scadenza	21,421,411 03
		Depositi cauzionali	
		e titoli per as-	
		sicurezza	76,983,933 70
		Partite varie	1,466,623 48
Totale	324,467,580 76	Totale	237,833,524 73
Spesa del cor-		Rend. del corr.	
rente, da liq.	1,860,963 97	Esaz. da liq.	2,788,859 94
		Conti correnti	
Totale somme	240,327,604 73	Totale somme	240,327,604 73

Dimostr. della Cassa e Riserva.

Oro	L. 34,379,795 00
Argento	» 10,016,256 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 82 Reg. 21 gennaio 1874)	» 1,429 70
Riserva	L. 45,197,481 70
Effetti in corso d'esazione	» 4,780,062 00
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,049,350 00
Biglietti di Stato	» 810,300 00
	L. 52,837,193 70

Firenze, 7 settembre 1893.

Visto: Il Segretario Generale — Il Capo Ragioniere
Reggente la Direzione Generale — Campostrini.
E. Levi.

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York
in 11 giorni

Vapore Werra partirà il 27 Settembre 1893

I Cl. L. 450-500 ore. II Cl. L. 350 in ore, III Cl. L. 165 ore

Per GIBILTERRA I Cl. L. 180 — II L. 130

Rivolgersi in **Roma** a **C. Sedin**. Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna 40.

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' stasi ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler dato in forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balneario marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Seroono in quarta pagina.

PALAZZO BERNINI Corso 151
D'affittarsi

intiero piano nobile e vari altri appartamenti. Scuderia e rimessa volendo.

ANNO XXVI **ISTITUTO BARBERIS** ANNO XXVI
Torino, via Cibrario, 22-24 (Ges. propria)
Unicamente preparatorio alla **R. Accademia Militare, alla R. Scuola di Modena** ed alla **R. Accademia Navale.** — Istruzione ed educazione fisica e morale accuratissime. Grandiosa Palazzina con cortili alberati ed ampio giardino appositamente costruita in posizione salubertima.

Villa di salute di Santa Caterina per malattie nervose e mentali in Castel Gandolfo (Lazio). Tutto ciò che la scienza sa suggerire pei sofferenti di malattie nervose e la natura sa porgere per rendere sempre un soggiorno, trovasi in questa *Villa di salute* di cui la consulenza è affidata al prof. Bonfigli e la direzione medica al prof. Sciamanna, entrambi insegnanti nella R. Università di Roma. Servizio medico permanente. Trattamento da L. 5, 10, 15 e più al giorno.

Collegio-Convitto Rosi
SEPOLTO (UMBRIA)
diretto dal PP. Somaschi. Ha scuole *ginnasiali parezziate*, tecniche ed elementari. La retta è di L.460 — I giovanetti, nell'agosto e settembre, possono godere della villeggiatura, senza aumento di spesa.

Albergo e Ristorante
d'Oriente e di Venezia. — **F. Donzelli.** — (Fondato dal 1872), N. 80, via Tritone, Roma.
Aperto tutto l'anno. Prezzi ridotti durante la stagione estiva. Condizioni vantaggiose per lungo soggiorno.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del Marchese Ricardo *Trionfi di Jesi*. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Facilitazioni ferroviarie
Per comodo del pubblico anche all'**Agenzia Sella**, Corso **Vittorio Emanuele 43** si acquistano i biglietti ferroviari come alla Stazione.

D'AFFITTARSI
Nobile appartamento al 1. piano del palazzo in piazza Capitolino N. 20 interamente messo a nuovo, volendo, scuderia e rimessa.
Nello stesso palazzo sono disponibili locali terreni ampi ed arieggiati da potersi allettare per uso di scuole ecc. ecc.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana-Via Mercede 19-29
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porta a domicilio senza spesa —

Vendesi terreno di 140 ettari circa sentino — piano e collina — posizione amena — terreni fertilissimi — luogo di caccia — pianuro, vigneti, boschi — luogo ferrovia Arezzo-Stia e strada provinciale — suddetto stazione Bibbiena e Poppi. — Per informazioni al cav. G. Vigna dal Ferro - Roma, Campo Marzio 57, p. 3.

Ultime Notizie

E' giunta ieri a Cagliari la R. cannoniera *Volturno*, avente a bordo il Duca degli Abruzzi.

Il comm. Rosmann, ambasciatore di S. M., finito il suo breve congedo, ritornerà a Parigi il 25 corrente.

Ieri, proveniente da Genova, è arrivato l' on. Gagliardo, ministro delle finanze.

Ieri sera è pure arrivato il sotto-segretario alle agricoltura ind. e comm., on. marchese di San Giuliano.

In luogo del signor Macedo, trasferito ad altra sede, è stato nominato rappresentante del Brasile presso il Vaticano, il sig. Francesco Badarò.

Per gli operai in Francia.

Ad attestare il danno dei nuovi operai italiani costretti ad abbandonare la Francia, causa le attuali deplorevoli agitazioni, la Navigazione Generale Italiana ha dato ordine alla sua Agenzia di Marsiglia di accogliere *gratuitamente* a bordo, per il rimpatrio ad un porto italiano, tutti i connazionali che ad essa si presenteranno, purchè muniti di opportuno certificato di polizia Società italiana di beneficenza.

Non occorrono parole per far apprezzare questo atto della nostra maggior Società di navigazione, la quale non ha mai mancato in circostanze consimili di confermare quelle patriottiche tradizioni, che tornano ad onore della grande azienda.

La colonia italiana a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 13. — La Società di beneficenza italiana ha proposto di destinare a sollievo delle vittime per fame di Algeri-Orano la somma che la Colonia italiana è solita spendere ogni anno per festeggiare, con un banchetto la ricorrenza del 20 settembre.

Tale iniziativa della Società di beneficenza ha subito incontrato il favore dell' intera Colonia italiana.

La squadra inglese.

(S) **Londra**, 13. — La Divisione della squadra inglese, comanda dal vice ammiraglio lord Seymour, rimarrà nelle acque italiane dall'11 al 31 ottobre.

Essa visiterà i porti di Taranto, Catania, Napoli, Castellamare, Spezia e Genova.

R. navi armate.

Il 12 corrente il *Tevere* è giunto è ripartito da Gaeta; l'*Ercole* è partito da Taranto; il 13 il *Washington* è partito da Cotrone.

INFORMAZIONI ESTERE

Il testamento del Re dei belgi.

E' stato già annunziato che il Re dei belgi aveva annesso alla nuova Costituzione un piego suggellato, contenente una specie di testamento reale.

L'*Agenzia Havas* si dice ora in grado di fornire in proposito i seguenti particolari:

Il testamento reale non comprende meno di 18 pagine ed è scritto di mano del Sovrano.

Il Re fa rapidamente la storia della questione ferroviaria, constatando che, dopo aver fatto una certa stampa, precisa la propria parte e declina ogni responsabilità.

L'esposizione di Nijni Novgorod.

Si sa che è stato deciso di tenere una Esposizione russa a Nijni Novgorod.

Il signor de Witte, ministro delle finanze, incaricato dallo Czar di fare gli studi preliminari, ha disimpegnato la sua missione.

Sono stati costituiti dei Comitati, l'une centrale, l'altro locale, sotto la presidenza rispettivo dei signori de Karnoff e Kawolusky.

Il ministero delle finanze mette a disposizione di questi Comitati, per le compre di terreni e i lavori preliminari, la somma provvisoria di 20 milioni di lire.

La malattia di Bismarck.

Il *New-York Herald* ha da Kissingen:

« La malattia del principe di Bismarck prende un carattere serissimo. I dolori che soffre non gli permettono di fare alcun movimento.

« Le braccia sono attaccate. Gli è dunque impossibile di *servirsi* delle sue mani e il suo *entourage* è obbligato di imboccargli il cibo.

« Si domanda se non occorrerà trasportare l'ammalato a Wurzburg, non essendo il clima di Kissingen in autunno favorevole per la malattia del principe. »

FRANCIA

I funerali del generale de Miribel.

(S) **Parigi**, 13. — Il ministro della guerra, generale Loizillon, è partito per Grenoble onde assistere ai funerali del generale Miribel, che avranno luogo posdomani.

Agitazione fra i minatori.

(S) **Parigi**, 13. — La direzione delle miniere di Lens ha formulato i reclami formulati domenica nel Congresso dei minatori del Pas-de-Calais.

Si teme che questi si pongano in sciopero.

E' segnalata un'agitazione nel bacino carbonifero di Saint-Etienne.

AUSTRIA-UNGHERIA

Misure di rigore in Boemia.

(S) **Vienna**, 13 — La *Wiener Zeitung* pubblica un Decreto firmato da tutti i ministri e sanzionato dall'imperatore, che autorizza l'autorità competente, senza nemmeno avvertirsi dinanzi alla maestà del Monarca.

La Nota soggiunge che i ripetuti turbamenti dell'ordine pubblico con sfregio alle autorità ed agli emblemi dello Stato dimostrano, che i mezzi ordinari di governo non bastano più, e che, per prevenire tali attentati, devono applicare più tardi provvedimenti più severi, concretati, decretare le restrizioni, legalmente, ammissibili della libertà di stampa e del diritto di associazione per la città di Praga e le sue vicinanze, donde si diffonde l'agitazione ed ove le conseguenze di questa sono sopratutto manifeste.

(S) **Vienna**, 13, 5,99 pom. — Le misure di rigore, prese dal governo austriaco in conseguenza della recita della agitazione fanatica e del terrorisme esercitato dai giovani czechi, e specialmente della irriverenza contro l'Imperatore, in occasione dell'ultimo genetliaco.

Il nuovo ministro della guerra.

La *Kölnische Zeitung* ha da Vienna che l'attuale comandante del Corpo d'armata di Cracovia generale von Krieghammer, verrà nominato, secondo quanto si assicura da fonte autorevole, ministro della guerra austro-ungarico in breve tempo e probabilmente subito dopo terminate le grandi manovre austriache.

Krieghammer è ritenuto un eminente strategico, come ne ha dato prove anche nelle recenti grandi manovre in Galizia.

L'esercito accoglierà eventualmente questa nomina con grande soddisfazione.

La sua capacità parlamentare non è però finora conosciuta.

Il generale von Krieghammer è figlio d'un capitano di cavalleria sattriaco di nato il 4 giugno 1832 a Landshut, in Moravia.

Fu promosso nel 1869 maggiore e nominato aiutante di Sua Maestà.

Nel 1874 venne nominato colonnello del reggimento dragoni « Principe Liechtenstein », nel 1876 maggiore generale, nel 1881 tenente feldmaresciallo, nel 1883 comandante della divisione di cavalleria di Leopoli, nell'ottobre del 1891 generale di cavalleria e comandante il corpo d'armata di Cracovia.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 13 — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Sir E. Grey, smentisce la notizia data dai giornali che numerosi cadaveri decapitati di marinai della *Victoria* siano stati rigettati sulla spiaggia di Salonicco.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio della guerra.

Sciopero di minatori.

(S) **Londra**, 13 — Circa 20,000 minatori votarono contro l'arbitrato e la riduzione dei salari.

RUSSIA

Il trattato di commercio russo-tedesco.

(N) **Pietroburgo**, 12, 4,50 pom. — Il 27 corrente partiranno per Berlino i delegati russi per le trattative doganali, le quali incominciarono assolutamente il 1° ottobre. A Berlino si recheranno pure gli stessi delegati incaricati dallo Stato russo Timirjasew per assumere informazioni preliminari.

SPAGNA

L'agitazione carlista.

Leggiamo nel Figaro:

La questione del *fuoco* non è terminata nelle provincie basche, e il nostro Governo ha ricevuto dalla frontiera delle informazioni allarmanti circa le mene dei carlisti nel paese.

Infatti un certo numero di antichi capi carlisti intransigenti, di quelli che non hanno voluto accettare la nuova assidnazione di Don Carlos e che parteggiano pintiosto per Don Jaime, suo figlio, percorrono la Navarra e la Guipuzcoa e incoraggiano i contadini alla resistenza.

Il Governo della regina non ne è commosso oltre misura, ma è prescritta una sorveglianza rigorosissima.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 13. — Il contrammiraglio Custodio de Mello è giunto oggi (?) informato i rappresentanti degli Stati esteri che, a partire dalla 9 ant. del 13 corrente, si proporrà di bombardare i forti della baja.

Si stanno prendendo accordi affinchè la navi da guerra estere e quelle mercantili si scostino dalla linea di tiro.

(S) **Rio-Janeiro**, 13. — Una cannoniera inglese è partita oggi (?) diretta a rappresentare degli Stati esteri che, a partire dalla 9 ant. del 13 corrente, si proporrà di bombardare i forti della baja.

Si stanno prendendo accordi affinchè la navi da guerra estere e quelle mercantili si scostino dalla linea di tiro.

(S) **Rio-Janeiro**, 13. — Una cannoniera inglese è partita dalla baja per avvertire le navi mercantili estere di non entrare nella baja stessa.

(S) **Rio-Janeiro**, 13. — Gl'insorti rinnovarono invano un attacco contro Niterboy.

(S) **New-York**, 13. — Il *New York Herald* ha da Montevideo:

« Gli insorti brasiliani sono stati respinti con grandi perdite nel secondo attacco contro Niterboy. »

La situazione nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 13. — Gl'insorti di Tucuman impediscono il servizio della ferrovia.

S. U. D'AMERICA

Emigranti pel Mediterraneo.

(S) **Londra**, 13. — Lo *Standard* ha da New-York che il numero degli emigranti pel Mediterraneo è raddoppiato. In seguito alla chiusura di numerose officine negli Stati-Uniti.

Notizie varie.

Salute pubblica.

FRANCIA. — **Brest**, 13. — Si verificarono alcuni decessi in seguito a malattie colerifor nel Finistère ed alcuni casi di cholera qui.

PORTOGALLO. — **Madrid**, 13. — Il Console di Spagna a Lisbona telegrafa che, dal 10 corrente, furono colà constatati 10 decessi di cholera.

— (S) **Lisbona**, 13. — Il giornale ufficiale dichiara infetti da cholera il porto di Livorno, e sospetti quelli di Spezia e Piombino.

Borse e Mercati

Roma, 13 settembre.

Mentre i Valori locali mostrano volleità di ripresa, quelli a larga base sottoposti all'arbitraggio continuano a perder terreno con una valosità spaventovole.

Questo proverebbe evidentemente che la nostra Piazza è stanca del ribasso e lo subisce per ordini di fuori.

La Rendita forma in prima riunione a 93,52 1/2 retrocedè in chiusura a 93,37 1/2 per i secondi giorni di Parigi più deb.ch.

Il contante fu ammesso da 93,55 a 93,47 1/2.

La Generali sorridite a 265 salendo fino a 267 per scendere rapidamente fino a 261.

Egual sorte toccò al Mobiliare che dopo 385 e 387 scese gradatamente in mezzo ad altrirsimi scambi fino a 376.

Le Condotte presentarono buona resistenza.

Mancando le solite vendite, poche domande furono sufficienti per farle salire da 185 a 192 ma la rapida corsa provocò reazione e chiudiamo a 188.

Gli Omnibus seguirono egual andamento e da 181 si spinsero a 193 e piegarono a 183.

Gas forma a 676 e 677 dopo 680. Metalli 1140.

Cambi: Parigi 111,25 — Londra 28,15.

BONER ITALIANE — 13 settembre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita ital.	93 50	93 40	93 45	93 57 1/2
» 3 0/0	—	99 50	99 50	—
Az. B. Nas.	1180	—	1190	—
» Mobiliare	386	—	385	387 —
» B. Generale	265 —	264 50	—	—
» B. Italia	807	807 —	806 50	—
» » Merid.	685 —	687	685	686 1/2
» B.di Torino	—	—	807	—
» B. Sconto	—	—	80	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	11	—
» Bovrne.	—	—	19	—
» Mer. Gen.	303 —	297 —	—	—
» Raff. Rom.	245 —	243 50	—	—
» Immob.	—	293 —	—	—
» Cr. Ind.	—	308 —	—	—
Fond. I. It. 4 1/2	—	492 —	—	—
» » 4 1/2	—	492 —	—	—
» B. Paesi	—	—	511 —	—

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	111 10	111 27	111 15	111 30
Berlino id.	138 —	138 12	—	—
Londra id.	28 16	28 14	—	—
Austria id.	—	—	—	—
Londra a 3 m.	—	—	28 13	27 80

	Apertura	Chiusura	Settimana
Rendita ital. 5 0/0 contanti	93 50 (a)	93 45	—
» 5 0/0 per fine mese	93 50 (a)	93 45	—
» 4 1/2 0/0	104 60	104 67	—
Obbligazioni 3 0/0	64 05 (b)	64 05	—
Prestito di Roma	22 1/4 ex	22 1/8 ex	—
Rendita spagnuola	64 46	64 1/2	—
» turca nuova	81 3/4	81 70	—
» portoghese	21 3/4	21 3/4	—
» ungherese	—	94 7/16	—
» russe 5 0/0	—	815	—
Banca di Parigi	645	645	—
Banca di Sconto	85 —	80 —	—
Banca Ottomana	—	583 7/16	—
Banca Fondiaria	—	970 1/4	—
Azioni di Suez	—	3718 —	—
Azioni Panama	—	10 —	—
Obbligazioni id.	—	—	—
Ferr. Meridion. (naz.)	—	571 —	—
» dell'Italia	—	10 0/0	—
» su Londra	—	25 28 1/2	—
» su Italia	19 3/4	—	—
» sull'Argentina	—	84 1/2	—

(a) 99 40 99 45 (b) 83 80 84 05

(S) **Parigi**, 13, 4,20. pom. — (Fonte italiana) — Speculazione locale profittando vendite Italia deprime corsi ricomprandoli 99,45 — 90,25 — 50,50 — 84,10 — 15,25 — 50,50 — 80,25 — 80,50 — 578 — 22,15 ex — 563 — 388 — 64,55 — 96,50.

(N) **Parigi**, 13, 5 pom. — (Fonte francese) — Debutto fermo, ma notizie sfavorevoli dalle borse italiane e tensione nel cambio non tardano a far ribassare l'italiano. Tutti le quotazioni male disposte. Tendenza pesante. Più tardi alcune ricompre, principalmente in italiano.

Chiusura sostenuta.

Vienna, 13 forma		**Londra**, 13 chiusura	
	12	13	13
Mobiliari	389 —	389 —	Mobiliare	98 1/4	98 1/4
Rendite	119 —	119 50	Italiane	93 3/4	93 1/2
Lombarde	88 90	88 60	Ferrovie	92 1/4	91 3/4
Austriache	97 —	97 50	Turche	22 3/4	21 15/16
Mobiliare	98 1/2	98 1/2	Spagnuole	64 1/2	64 1/2
Londra	125 80	125 75	Argento	84 1/4	84 1/4

Vare. alla S. d'Inghilt. ct. Ritirate ct. 40,000

Berlino, 13 forma		**Sconto ufficiale**
	12	13	**SAGGIO**
Ital. ser.	84 10	83 60	Italia	5 per 0/0
Rendite	88 20	88 —	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mobiliare	91 20	91 90	Inghilterra	3 per 0/0
Merid.	—	116 —	Germania	5 per 0/0
Rendite	—	—	Austria	—
Rubio	212 25	212 65	Belgio	3 1/2 p. 0/0
Cambio Italia	72 50	72 50	Spagna	—

(S) **Pietroburgo**, 13. — La Banca dell'Impero ha fissato per la piazza di Pietroburgo lo sconto al 5 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni al 6 0/0.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 settembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotone. - Vendite probabili dei giorno .. Balle N. 6000
Importazioni del giorno ..... » » 400
VENDEREA: fermo

Vienna, 13 settembre ore 4,35 [urg.] apertura.

Cotoni - Tenitio effettivo ..... balle N. 1000
VENDEREA ribassi dal 4 settembre ct. 25 50

Cotoni - Genius good average - Vendite sensali N. 4000
VENDEREA calme Prezzo per 4 settembre 97.—

Petrolio per fine corrente ..... L.
VENDEREA: sostenuto per fine prossimo .....

Granone - Vendite del giorno ..... Quintali
VENDEREA ricevute Prezzo per L. cento L. 40 —

Anversa, 12, settembre ore 4,35 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente ..... fr. 23
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo ..... fr. 23

New-York, 13 settembre **Petrolio** ct. Wilc ..... Ft.
Cotone ..... fr.

Parigi, 13 settembre, ore 4,30 pom.

CEREALI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Frumento prima merce	41	30	45	60	ferma.
Avena	25	85	30	10

L'eredità tragica

— No, madre mia — replicò Oreste con voce alterata, perchè, nell'udire che la povertà minacciava i suoi genitori, provò nel suo interno un senso di rimorso — non sono io la causa principale della vostra rovina, benchè ammetta di averci contribuito.

I vostri mezzi non vi permettevano di sostenere il treno da principi, col quale avete montato la vostra casa; avete fatto male i vostri conti, e ziteongo che, per rimediare al male, il meglio sarebbe di introdurre delle economie, e non già di abbandonare la terra capitale della Spagna.

Io lavorerò; procurerò un impiego, e vedrete che, per parte mia, farò il possibile onde rimediare alle mie passate follie e dissipazioni.

Quella sera stessa Don Silvestro Salvatierra pregò Enrico Rodez di seguirlo nel suo studio, onde consultarlo in merito alla sua situazione finanziaria, e perchè gli proponesse un piano di economie utili, che lo trassero d'impaccio.

Rodez rispose che gli occorreva conoscere a fondo la situazione e studiarla bene, prima di emettere un parere.

Pel momento appliaudì alla risoluzione di Oreste, e promise di adoperare tutta la sua influenza onde ottenergli un impiego al Ministero dell'Interno.

Come tanti altri poveri illusi che vengono dall'America, i coniugi Salvatierra avevano creduto di conseguire due vantaggi sfoggiando un lusso enorme; primieramente immaginarono di ottenere in tal guisa una grande considerazione in società, ed in secondo luogo di procurarsi molti amici sinceri.

Invece, le persone che frequentavano la loro casa e sedevano alle lauto mense, da essi imbandite, erano i primi a deriderli e beffeggiarli, non appena volgevano le spalle alla loro porta.

Non sarà necessario assicurare i nostri lettori che Rodez non era nel numero di quei parassiti.

Fra lui e Cimsia si era stabilita un'affezione seria, piena d'innanto e di intimità.

Essi sapevano di amarsi con tutta l'anima, benchè fra di loro la solenne parola non fosse stata ancora pronunciata.

Tra i pochi che costituivano la scelta intimità di casa Salvatierra, il povero Umberto era l'unico che soffriva più di quanto parola umana può esprimere.

La cortezza che Carlotta era maritata gli sembrava la più grave sventura, ed un'idea fissa si era impressa nella sua mente con caratteri di fuoco: quella donna, che per lui rissumeva in sè l'universo intero, appartenova ad un uomo, il quale l'avera disprezzata, la disprezzava forse ancora, ma che alla amava con tutto il cuore, col almeno egli credeva.

Parentando gl'impeti sconsiderati di quei giovani teiro e goloso, Carlotta aveva commesso il grave errore di cedere alle sue vive istanze concedendogli alcuni appuntamenti. Due volte si erano incontrati in una via solitaria, e dopo aver passeggiato insieme per breve tratto, Umberto l'aveva indotta ad entrare in un caffè poco frequentato, dova potevano parlarsi a *cuore aperto*, come diceva il povero giovane innamorato.

Una sera si recarono insieme al teatro spagnuolo, e seduto nella galleria, presso quella creatura incantevole. Umberto credette quasi di gustare tutte le gioie del paradiso; mai un giovane fu più esaltato, più appassionato e più inesperto si era trovato al contatto di una sfinge tanto pericolosa.

Se vedendola soltanto, si era perdutamente invaghito di lei, adesso che la conosceva, e poteva liberamente avvicinarla quasi tutti i giorni, la sua passione divampò come un incendio, che tutto divora e distrugge; giurò a sè stesso che quella donna sarebbe sua o mai di nessun altro uomo al mondo.

Dopo gli appuntamenti che Carlotta gli aveva imprudentemente concesso; il giovane si era sempre più esaltato; si erano narrati reciprocamente la loro storia, e nulla di più atto ad infiammare la giovanile fantasia di Umberto, della narrazione di quell'esistenza avventurosa ed eccezionale.

Le sventure di Umberto Padilla suscitarono parimenti una tenera compassione nell'anima della marchesa di Medina, il di cui cuore era buono e sempre pronto a simpatizzare con gli altri dolori.

Confortò affettuosamente il povero giovane, e si informò con vero interesse di tutti i dettagli della sua vita oscura, solitaria ed infelice; ma neppur lei ottenne che la ripetesse le parole pronunciate al suo orecchio dal padre moribondo.

— Solo negli ultimi istanti della mia vita la mie labbra si lasciarono forse sfuggire quelle parole che ho scolpite in cuore — le aveva detto Umberto — ed infatti mai a nessuno le aveva ripetute.

— Ho in me una tendenza irresistibile per tutto quanto è triste e tragico — disse un giorno Umberto a Carlotta — La terribile rivelazione fattami involontariamente, da mio padre in punto di morte, ha deposto nel mio cuore un germe che forse darà dei frutti assai tristi.

Carlotta accolse queste parole con un'allegra risata.

— Caro mio — disl'ella — non conviene abbandonarsi a pensieri così foschi e tetri.

A me pure la vita che attualmente conduco non sembra piacevole, ma non è già con mezzi violenti, ma bensì con quelli ispiratimi dall'intelligenza che intendo rimediare al male.

Le fronte di Umberto si coprì di dense nubi.

— E quali sono questi mezzi? — domandò con voce tremula ed esitante.

— Amico mio — rispose Carlotta continuando a ridere — abbiamo convenuto di amarci di un amore assolutamente sentimentale, fraterno: io sono la sorella maggiore, che consiglia e rimprovera il fratello minore quando lo merita; tu sei il giovane buono, docile e compiacente, che obbedisce ed ama sua sorella.

Ma questa convinzione, amico mio, non ti dà alcun diritto di immischiarti nelle mie azioni, per censurarle, nè tampoco per recriminare contro di esse.

Io, per lo meno, non ho mai avuto l'intenzione di darti questo diritto; saremo amici come sin qui, avremo insieme dei lunghi e piacevoli colloqui, perchè io desidero la tua compagnia tanto quanto tu la mia.

Ma se tu dimentichi le nostre convenzioni, se credi di volermi imporre la tua volontà, io cesserò di amarti dell'affetto tranquillo e sereno che nutro per te, mentre questo durerà sempre se sarai conservatorio.

Umberto serbò un profondo silenzio, ma il suo volto, già pallido, divenne bianco come il marmo.

Carlotta, dopo un breve istante, continuò:

— Io pure ho bisogno di un vero amico, mio caro Umberto; il mio cuore, dopo la morte di mio padre, non è mai stato occupato da un affetto sincero.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württemberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Marchiae a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** — **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carri ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Navie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pei mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e inistreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o **Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.**

Olio di Lucca qualità *extra finissima*, L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Fiszl e Bianchelli**, Corso, 378, **Roma.**

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca
preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
successori
CANESTRARI - CHERUBINI
Via del Cambero 40, ROMA - Via Torino 140

Rendono buono l'alito - Tolgono l'impanisamento della lingua Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono sonche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono inisponsabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi, Difterite, Tifo* e sopratutto del *Colera*.

Prezzo di ogni boccetta a contagocco in elegante astuccio L. 2 — Rispedisconso ovunque mediante richiesta. - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 19 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato
25 parole Lire una — I^ CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.

POLIZZE MONTE PIETÀ stentanti alla migliori Banco Via S. Marco 24 p. 2. Il continuo aumento, di diverse sicurezze, compra-vendita gioie d'occasione. 309

ACQUISTEREBBESI IN ROMA casa conveniente in buona posizione con giardino o terreno annesso. Dirigere offerte, limitando prezzo con precisa ultima a Patrizi Jacuzzi, fermo posta. 309

VILLINO VENDESI O PERMUTASI Grazioso villino, con bellissimo giardino, in città, comodità del tramvia, vendesi, anche a rate mensili piccole quota, pagando costanti differenza prezzo. Trattative Casa Comunale Vay, Viali Salisbury 28. 319

NEGOZIO DI MODISTA da vendersi a buone condizioni con mobili ed attrezzi. Rivolgersi a Miss Morse in Via del Tritone 153 rosso. 309

ANTICHISSIMA DROGHERIA da coloreri ed affittarsi, stabile discreto. Per trattare rivolgersi Piazza Farnese 1, Signorie di cioccolata Angelozzi, dalle 11 alle 3 pom. 327

D'AFFITTARSI

NEL PALAZZO in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 3, 4 appartamento di N. 11 vani ciascuno, ed un altro di N. 7 vani, recentemente costruito, con ingressi, scale Vergini e Marini. Chiave nel portiere. 304

VIA FIRENZE 38, si affittano al 1 ottobre prossimo primo L. 80, ed elegante quartiere 4, piano, 7 camere, cucina, bagno, 2 cessi, stanzilotti, cantina, pigiono annuo L. 125. Dirigersi portiere. 297

CINQUE CAMERE ingresso, cucina, acqua Trevi. Via Principe Amedeo 17 A, p. 2. 289

VIA PRINCIPE AMEDEO N. 84 e 97 due appartamenti, composti di tre camere, cameretta, ingresso e cucina. Stupendissima esposizione. Rivolgersi al rispettivo portiere. 259

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO N. 80. Affittasi piano nobile, 10 camere e cucine, salone sulla strada. L. 150 mensili.

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina, gas, portone, acqua sopra, vacche da lavare Via Leonina 51, Via del Mortaro 19 piano primo. 312

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni fissi — Ogni inserzione sarà consecutiva.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1 — I. CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di titoli, azioni, oggetti di valore, ricevute ed offerte di capitali, cambi di luce, cessioni di negozi, fiammiferi, premi, diffide, affitti di appartamenti e locali buoni o sufficienti, vendite di cavalli ed altri di qualche entità.

25 parole cent. 75 — II. CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, cose usabili, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — III. CATEGORIA — In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, offerte di garanzie di qualunque sia specie, vendite per occasione d'ogni tipo di cose, cambi di mestiere, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

TRE CAMERE pianterreno, cucina, S. Venanzio 13 piano 1, e Mario dei Fiori N. 8 p. 2. Per trattative Partini 114, p. 4, dalle 9 ant. alle 2 pom.

VIA NAZIONALE N. 60, Galleria Pasquali. Vasti locali per uso di negozio, con magazzini annessi. Via Nazionale N. 34 p. p. e Via Venezia 3-5, appartamenti sfitti. 314

APPARTAMENTI GRANDI E PICCOLI Via Ferrari 52 e Principe Umberto 97, esposti a mezzogiorno e forni di cucina da affittarsi. Dirigersi dal portiere.

VIA URBANA N. 34 p. p. interno, scala esclusiva, due camere e cucina, acqua Trevi, stanzino a nuovo. Pigione Lire 20 mensili. Lo chiavi dal portiere.

D'AFFITTARSI

SOFFERENZE AI PIEDI cassetto dal callo e delle unghie incarnate, callifughi, sistema speciale, dal rinomato Dott. Pattoni Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 5 alle 6 pom. Piazza S. Silvestro 19, p. 1. 309

VENDETTA Volete pronto vendicarvi efficacemente? Non acquistate mai più giuochi francesi e specialmente Cassetta Vizi di Lago. Comprate invece il Cognacco, gli spumanti ed i vini rubinei del forte produttore Enrico Lanzo Antonio spitaleri di Catania, rappresentato in Roma da Carlo Salustri, Via Palermo 3. 318

CAMICIE Nel laboratorio di biancheria, piazza in Lucina N. 39, si fanno alla perfezione alla moderna camicie ed esecuzione immediata; si fanno camicie da uomo con pettio, collo e polsi tela per L. 5,50 fino a 12,50.

25 parole cent. 50 — III^ CATEGORIA — In più di 25 cent. 2 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Ferdinando Gaudenzi 17 A, p. 2. Prezzi con notevole riduzione e facile. Rivolgersi all'Ufficio del *POPOLO ROMANO*.

SIGNORA GERMANICA dà il professore patentato lezioni di lingua tedesca, ed il francese. Ottime referenze. Prezzi mitl. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 1.

LINGUA FRANCESE D Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe o lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 2 (Fontana Trevi).

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della sua propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento, per chi fosse già iniziato nello studio. Miti prezzi. Scrivere R. 40 fermo posta.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	3,10	4,50	11,25	....
Pisa	....	8,—	9,30	3,6	6,40	10,25	....
Torino	....	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	3,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,30	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,30	....	9,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,40	5,15	....	....	....
Civitavecchia	8,40	....	12,5	4,35	....	....	8,50
Frascati	6,37	9,15	....	12,—	3,15	5,10	8,56
Anzio-Nettuno	5,10	7,50	9,47	12,15	6,8	....	....
Albano-Marino	6,38	8,55	....	12,30	3,35	6,35	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,15	4,2	8,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,30	....	1,50	6,14	....	8,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,35	10,5	11,30	....
Torino	6,35	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,40	....	7,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,35	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,30	....	....	2,—	6,30	10,45	....
Frascati	6,37	9,47	....	12,52	5,46	8,50	10,26
Nettuno-Anzio	7,45	....	1,9	7,40	9,30	2,54	6,37
Marino-Albano	7,40	9,50	....	1,30	5,40	11,—	....
Velletri-Terracina	7,50	9,35	....	2,12	8,51	....	....

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,30	6,8	7,35	9,30	11,44	3, p	4,50	6,30	p
Ragni a.	6,37	7,8	8,—	10,36	12,11	4,7	5,5	p	7,33	p
Tivoli a.	7,54	8,25	9,15	11,30	1,—	5,20	6,—	6,40	8,15	p
Tivoli p.	5,—	7,56	8,34	10,—	11,37	3,30	5,37	6,40	8,45	p
Ragni p.	5,40	8,6	9,6	10,40	12,13	4,8	6,36	7,10	9,15	p
Roma a.	6,47	9,5	10,10	11,47	1,19	5,16	7,43	7,48	9,49	p

Roma arriva 10,43 p. — Ragni p. 9,31 p.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingua inglese. Metodo semplice e pratico. Prezzi miti. Lungara 28, fermo in posta. 324

ESAMI Corsi di preparazione ai prossimi esami per Segretario Pretore, Scuole tecniche, Normali. Pagamento anche ai esame compiuto. Bisocita assicurata. Dirigersi Largo Impresa 123, Roma. 322

DISTINTA SIGNORA francese, che conosce la lingua italiana desidera dare lezioni di lingua francese. Dirigersi da mezzogiorno alle 2 Via Castelfidardo 53, scala N. 1. 318

CERCASI SUBITO appartamentino due, tre camere con cucina, decentissimamente mobiliate con cucina libertissima, sulla vicinanze Via Nazionale. Offerte C. M. forma posta. 324

TAPPETI D'OCCASIONE sono domandati Magazzini Via Nazionale 3 nuovo alla sinistra salendo da quest'ultimo. 330

CULTURA MIGLIORATRICE Agenzia campagnola, Ufficio scuola agraria, famiglia 3 persone, volendo, per ragioni di questa, lasciare subito, presenta contratto per disotti anni, cercherebbe direzione fattoria anche con interessenza: può dare referenze, ottime referenze. Schiarimenti dal sig. Salvetti, Viale Principessa Margherita 83, Roma.

CERCASI VETTURINO stato esterno, buono stato m. 1,90 circa, altezza compreso sedone 2,30 2,40 circa altezza ruote 0,80. Rivolgersi Babuino 134, negozio. 327

TEDESCO, FRANCESE, INGLESE lezioni da sali. Metodo eccellentissimo, pratico, facile. Professore straniero laureato, via Sistina 132 p. 3. Accetterebbe anche posto di precettore.

SIGNORINA OLANDESE insegnando francese, inglese, tedesco cerca posto presso famiglia a Roma. Cinque anni in Inghilterra. Ottimi prezzi. Scrivere I. K. Ricapione. 320

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima esistente in Roma - Capitale L. 90 milioni interamente versato

6ª Decade dal 21 al 31 agosto 1893 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pico. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALM	Media abitanti esura.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1893 . .	100,754 00	2,070 00	16,124 00	126,851 00	819 00	247,213 00	609	406 00
1892 . .	108,682 00	2,532 00	12,828 00	129,456 00	701 00	254,089 00	609	417 00
Differ. 1893	— 7,928 00	— 462 00	+3,296 00	— 2,605 00	+ 118 00	— 6,871 00	»	— 11 00
Prodotti dal 1. luglio al 31 agosto 1893.								
1893-93 .	587,723 00	12,414 00	85,484 00	651,270 00	4,340 00	1,341,231 00	609	2,203 00
1891-92 .	593,239 00	13,002 00	81,271 00	643,185 00	4,986 00	1,336,683 00	609	2,193 00
Differ. 1893	— 5,516 00	— 588 00	+ 4,213 00	+ 8,085 00	+ 4 00	+ 6,198 00	»	+ 10 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1893 .	23,309 00	213 00	1,622 00	8,500 00	146 00	33,790 00	390	87 00
1892 .	24,330 00	232 00	1,656 00	7,200 00	59 00	33,476 00	247	135 00
Differ. 1893	— 1,021 00	— 19 00	— 34 00	+ 1,300 00	+ 88 00	+ 314 00	+ 143	— 49 00
Prodotti dal 1. luglio al 31 agosto 1893.								
1892-93 .	150,550 00	1,701 00	11,646 00	43,522 00	491 00	217,580 00	390	681 00
1891-92 .	142,481 00	1,194 00	9,423 00	34,988 00	214 00	188,298 00	221	852 00
Differ. 1893	+ 18,069 00	+ 507 00	+ 2,223 00	+ 8,536 00	+ 247 00	+ 29,282 00	+ 99	— 171 00

MELROSE RISTORATORE
favorito del
CAPELLI.

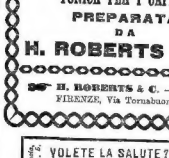
Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 115 Southampton Row, Londra.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 55 e 37.



RAGAZZO Cercasi ragazzo dai 15 ai 17 anni per fattorino d'ufficio. Via Curso 53. 320

PIANOFORTE, VIOLINO, MANDOLINO Scuola semigratuita a tutte le ore anche a domicilio impartita da un professore di Bologna con metodo e programmi del Liceo di S. Cecilia in Roma. Scrivere A. 100 fermo posta.

D'AFFITTARSI

DUE O TRE CAMERE vuote o mobiliate con cucina, anche a signore sole, volendo anche sessione. Per trattative rivolgersi a Calla da Riezzo N. 14, Colonna. 198

CAMERA MOBILIATA per uomo solo, mobiliata, affitto, presso civile famiglia. Dirigersi Via Buoncompagni 129, portiere.

SI AFFITTA: 1. 80 camera mobiliata — 2. 35 camera mobiliata e sala da riservare — 3. 50 camera mobiliata, sala da ricevere e cucina. Scala di marmo, gas, portiere, esposizione a mezzogiorno. Via d'Angelo N. 36 int. 19. 308

APPARTAMENTO mobiliato con cucina, esposto a mezzogiorno, Via Principe Umberto N. 47, 1 p. 2. 308

UNA CAMERA signorilmente ammobiliata in vicinanza del Ministero delle Finanze. Rivolgersi Castellaria Ongini Zenzi, Via Volturno 37. 328

APPARTAMENTINO mobiliato e lusi, salotto, sala da pranzo, ingresso e cucina libera. L. 100 mensili. Via Varese 33, primo piano scala Margherita presso Piazza Indipendenza. Visibile ore 9 alle 3. 316

VIA QUINTINO SELLA N. 18, p. terra. Camere vuote, volendo con comodo di cucina, esposizione a mezzogiorno. 316

CAMERA GRANDE mobiliata con 4 finestre e camera mobiliata, salotto adiacente, ascensore, cessi, stanza da bagno, stanzino, cucina libera. L. 100 mensili. Via Varese 33, primo piano scala Margherita presso Piazza Indipendenza. Visibile ore 9 alle 3. 316

CAUSA PARTENZA Appartamentino elegantemente letto e camera divise con un cesso al prezzo di vuoto. Via S. Nicolò Tolentino 3, al piano nobile, angolo piazza Barberini. 321

Stabili. *Il Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnan Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia

Straordinario buon mercato!!

Per sole Lire 37,60 inviata in vaglia a A. Fiszi, Milano, via Bassano Porrone N. 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di porto, due lenzuola per letto matrimoniale o tre per letto di ottima tela di lino, 4 federe per guanciali, 6 Asciugamani di lino damascati, un copriletto di seta elegantissimo o due per letto.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Fedeli Bianchelli.** Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 3,25 il fiasco** (libernando il fiasco vuoto nimborsano Contenuti 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FISZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 e 379 - Roma.

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Primo Agosto Destino separandoci *levatice* accrescimento nostro affetto, preparandoci futuri sublimi momenti. Amati infiniamente, ripeto ingressa ancora. Spero conte.ccambio. Vivo tranquillo perchè fido avvenire — CARLO.

95 Ringraziati, angelo bello, per bontà tua. Mia tristezza aumenta sapendo tua! assenza! Mia vita sarà tanto cosa triste. Pensami qualche volta. Rammenta ultimi lettera. Mille b...

Ape. Dispiacente. Cercai pur ieri assarti vicino, così visto da te. Inesplicabile. Fui pazzo. Vorrei volassi il tempo. Mi attendevi giorno che sai? Non sicuro di sì. TUO. 328

Antonietta Scrivevi lunedì dieci e mezzo pesiero no undici, pensate così bastare, sono corso, ma trovo già partita. Ritornate presto veterni. Se leggerai questa entro mezzo tesoro indicami dove sei, farò possibile venire, non so ancora quando starete come lo farò, mandarò corre ra che non avrei, regolati come lo faccio, mandarò corre spondenze a Roma. Spero vederti e ripetarti che non dimenti low mai. ATTENDIVO. 328

Soffro sassi vedendoti, sapendoti impossibile. Tranquillizzati; abbi coraggio, tutto finirà bene. Vorrei ricordi pochi momenti trascorsi insieme. Spero lontano. Attendo colà nostra notizia. Vogliami bene. Tua. SARDINIA 328

9 3/4 mattina Domandato impossibile, sapendo indispensabile assolutamente ci parli; dopo, se potrai scrivermi, ci vibbiirò. Non negatemi questa grazia che chiedo in ginocchio, piangendo. Scrivetemi subito. Ripeto: Il mio stato fa pietà! Appartengovi, vivo per voi; ricordatelo! 324 ALFREDO.

Viale Margherita Quanto freddezza. Ricevuto quello che ho nominato. Se volevi colpirmi nuovamente ci sei riuscita. Il tuo cuore è sempre sotto l'impressione del dolore e del rammarico. Ritornano a te con tutta l'anima mia perchè sentivo così bisogno di un'anima sensitiva. Le tue lettere mi vinsero, riconobbi tutto il male che avevo fatto. Speravo nel tuo cuore che avrebbe compreso la forza del mio affetto. Non posso lagnarmi dobbo soffire. Quello che succede in te oggi è conseguenza dei miei errori. Perdona al mio dolore, ma quello che provo è la morte del cuore. 328

Poul Addolorami profondamente triste notizia. Spero presto sentirne ebbio migliori sperando risolverti. Nei agomentarti, sopporta l'indamo destino con calma; Non ci giochiamo tra salute per carità! In ti amo sempre, restiti, l'adoro instantaneamente. Attendo notizie e b...